

Allegato 3.3

GIUDIZI INDIVIDUALI

Candidato: ENZO AGOSTINELLI

Giudizio del Prof. C. Balduini

La produzione scientifica del candidato, documentata dai lavori presentati, è indirizzata allo studio di diversi aspetti strutturali e funzionali delle amino-ossidasi e dei loro prodotti. Più di recente egli si è dedicato allo studio del ruolo come potenziali agenti antitumorali di alcuni prodotti di ossidazione delle poliamine. I risultati ottenuti sono stati pubblicati in riviste a diffusione internazionale di buon livello. Nel complesso il prof. Agostinelli dimostra di possedere una solida competenza nelle tematiche di ricerca affrontate; in particolare appare significativa la capacità di trovare uno sviluppo applicativo importante dei risultati ottenuti. Inoltre il candidato dimostra di aver stabilito buoni rapporti di collaborazione con gruppi stranieri e di aver saputo promuovere l'attività del suo gruppo.

L'attività didattica è stata svolta nell'ambito del s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1984 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione delle proteine a rame quali l'ossidasi blu, la laccasi e, in modo particolare, le amino ossidasi. E' stato uno studio a tutto campo che va dalla messa a punto di nuove procedure di purificazione, alla determinazione del ruolo strutturale e funzionale del rame, alla caratterizzazione del meccanismo enzimatico. Successivamente l'attività di ricerca si è orientata alla identificazione dei prodotti di ossidazione delle poliammine ottenuti in presenza dell'ammino ossidasi e nella caratterizzazione dei loro effetti citotossici. I risultati ottenuti suggeriscono la possibilità di una nuova terapia antitumorale efficace nei pazienti portatori di neoplasie MDR, specialmente nella variante fenotipica farmaco resistente.

Si tratta di studi originali, condotti in modo rigoroso e diversi risultati ottenuti costituiscono un significativo avanzamento delle conoscenze nel campo della biochimica delle poliammine. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo decisamente rilevante del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Agostinelli, in quasi tutte le pubblicazioni, è presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati, e' coordinatore di gruppi di ricerca ed e' stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali. L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1996/97 fino al 2000 come supplente di Biochimica Applicata e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, e' pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica del candidato, caratterizzata da buona originalità e rigore metodologico, è stata rivolta prevalentemente alla caratterizzazione strutturale e funzionale delle ammino-ossidasi e dei loro prodotti. L'attività scientifica documentata dimostra una buona continuità tematica e temporale ed una capacità di approfondire tematiche di ricerca biochimica di base e di individuare uno sviluppo applicativo dei risultati ottenuti.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e in prevalenza sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

Il Candidato dimostra una buona attività di coordinamento di attività di ricerca, anche documentata dalla partecipazione in qualità di Responsabile scientifico a programmi di ricerca finanziati da vari enti, ed una capacità di stabilire numerose collaborazioni internazionali, anche basate sui suoi frequenti soggiorni presso laboratori esteri.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è ampia e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del candidato, iniziata nel 1981, è stata svolta con buona continuità tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sullo studio strutturale e funzionale di cupro-proteine e, in modo particolare, di amino ossidasi. A decorrere dall'anno 2000, gli studi sono stati prevalentemente orientati verso la caratterizzazione degli effetti citotossici dei prodotti di ossidazione delle poliammine nella reazione catalizzata dall'ammino ossidasi e nel potenziamento di terapie antineoplastiche. Altre linee di ricerca riguardano la produzione, ottimizzazione e caratterizzazione di proteine da piante transgeniche. I risultati ottenuti da tali studi, condotti con alto rigore metodologico, hanno consentito di ampliare le conoscenze nel campo della biochimica delle poliammine e delle ammine biogene.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e, nella loro maggioranza, pertinenti al SSD BIO/10. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta rilevante.

Il Candidato ha trascorso frequenti periodi di ricerca presso istituzioni estere.

E' coordinatore di un gruppo di ricerca ed ha organizzato iniziative di carattere scientifico sia in ambito nazionale, che internazionale. E' stato, inoltre, responsabile scientifico di progetti finanziati da enti italiani ed internazionali.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1996/97 con incarichi di supplenza e poi proseguita a partire dall'anno accademico 2001/02 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato ha inizio nel 1984 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. Il campo di ricerca è fondamentalmente focalizzato sullo studio strutturale e funzionale delle cuproproteine, principalmente le amino ossidasi a rame. Altre linee di ricerca riguardano la produzione, ottimizzazione e caratterizzazione di proteine da piante transgeniche nonché lo studio dei meccanismi di trasporto di farmaci antitumorali. Più recentemente si è interessato dell'effetto citotossico dei prodotti di ossidazione delle poliammine e della ricerca di inibitori ad alta specificità delle amino ossidasi mitocondriali. Si tratta di studi originali e innovativi e condotti con alto rigore metodologico che hanno consentito di acquisire conoscenze significative nel campo della biochimica delle poliammine e delle ammine biogene. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste con buona rilevanza editoriale. Il contributo del candidato a tali lavori risulta evidente, anche in considerazione della posizione del suo nome tra gli autori. Il Prof. Agostinelli ha svolto attività di ricerca anche all'estero, coordina un gruppo di ricerca ed ha organizzato iniziative in campo scientifico in ambito nazionale e internazionale. E' stato, inoltre, responsabile scientifico di progetti finanziati da enti italiani e

internazionali. L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 1999/2000 come Professore Associato di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Candidato: ANDREA BATTISTONI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca del candidato è prevalentemente indirizzata allo studio della struttura delle proprietà e del ruolo funzionale di superossido dismutasi di diversa origine. In questo settore i lavori presentati dimostrano che il candidato ha ottenuto risultati di rilievo che sono stati pubblicati su riviste biochimiche di ampia diffusione internazionale; si può senz'altro ritenere che il candidato abbia maturato nello studio delle SOD una competenza di alto livello, confermata dalla posizione di rilievo che spesso il suo nome ha nell'elenco degli autori.

L'attività didattica è congruente con il settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1988 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione della superossido dismutasi (SOD) e in misura decisamente minore sulle proprietà cinetiche e strutturali della glutatione transferasi P1-1. Fra i risultati più interessanti ottenuti sono da menzionare la identificazione e caratterizzazione della prima SOD monomerica, la definizione del ruolo della struttura dimerica della proteina e lo studio struttura/funzione delle SOD batteriche che ha permesso di approfondire il ruolo di tali enzimi nella virulenza dei batteri patogeni.

Si tratta di studi originali e condotti con buon rigore metodologico. Alcuni risultati ottenuti costituiscono un avanzamento delle conoscenze nell'ambito struttura/funzione della SOD. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale e pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Battistoni, nelle pubblicazioni riportate ai fini di questa valutazione, è spesso presente come coordinatore o investigatore principale.

Il candidato ha conseguito un dottorato di ricerca e usufruito di una borsa di studio in discipline pertinenti al presente concorso. Inoltre è stato responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati. L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 2001/2002 come Professore Associato, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività scientifica del candidato, sempre caratterizzata da buon rigore metodologico, è stata svolta con continuità tematica e temporale ed è stata prevalentemente indirizzata allo studio delle proprietà strutturali, del meccanismo d'azione e della funzione biologica di superossido dismutasi. In particolare, negli ultimi anni l'attività di ricerca è stata concentrata principalmente sull'analisi delle proprietà strutturali e del ruolo biologico e patogenetico delle Cu,Zn SOD batteriche.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e sono decisamente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere quasi sempre rilevante.

Il candidato è stato responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati da istituzioni nazionali.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del candidato, iniziata nel 1988, è stata svolta con buona continuità tematica e temporale. Le sue linee di ricerca hanno riguardato lo studio di strutture secondarie del DNA, dei fattori che influenzano l'espressione di proteine in *E. coli* e, più recentemente, lo studio delle proteine superossido dismutasi e glutatione trasferasi.

Il Prof. Battistoni ha fornito un significativo contributo alla caratterizzazione delle Cu,Zn superossido dismutasi batteriche, analizzandone la variabilità strutturale e funzionale ed il ruolo biologico. Tali studi, innovativi e condotti con alto rigore metodologico, hanno permesso di approfondire il ruolo delle Cu,Zn superossido dismutasi nella virulenza dei batteri patogeni.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di impatto editoriale molto buono e pienamente pertinenti al SSD BIO/10. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta rilevante.

Il Prof. Battistoni ha conseguito un dottorato di ricerca ed usufruito di una borsa di studio annuale in discipline pertinenti la presente valutazione comparativa.

E' stato responsabile di progetti di ricerca finanziati dal MIUR, CNR e di programmi di ricerca congiunti ISS-NIH.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 2001/02 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1988 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. Dal 1995 le sue attività di ricerca sono concentrate sull'analisi delle proprietà strutturali e del ruolo biologico delle Cu,Zn superossido dismutasi batteriche. Il Prof. Battistoni ha fornito importanti contributi sulla caratterizzazione della prima Cu-ZnSOD monomerică e sulla costruzione di Cu-ZnSOD molto efficienti e stabili. I lavori presentati per questa valutazione comparativa sono originali, innovativi e condotti con alto rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche di ampia diffusione internazionale. Il contributo del candidato appare evidente, come si evince dalla posizione del suo nome tra gli autori nelle pubblicazioni presentate e in quelle riportate nel curriculum. Il Prof. Battistoni è responsabile scientifico e titolare di fondi di progetti finanziati dal MIUR, dal CNR e dall'ISS.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 2001-2002 come Professore Associato di Biochimica, è pertinente al SSD BIO/10.

Candidato: LUCA BINI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca del candidato ha come elemento unificante l'applicazione di tecniche proteomiche a problematiche diverse, che spaziano dalla definizione dell'espressione genica in procarioti, alla costruzione dei profili di espressione in campioni di tessuti tumorali e affetti da patologie diverse. I risultati ottenuti sono molto interessanti e dimostrano che il candidato è sicuramente un punto di riferimento nell'ambito delle indagini proteomiche e in questo settore ha raggiunto una piena maturità. La produzione scientifica è in genere pubblicata su riviste ad alto indice d'impatto. Dal curriculum emerge inoltre una significativa capacità del candidato di coordinare e promuovere gruppi e iniziative di ricerca e un notevole coinvolgimento in ambito internazionale. Il giudizio complessivo è molto buono, pur dovendo rilevare la grande eterogeneità delle tematiche affrontate.

L'attività didattica è stata svolta nell'ambito del s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1992 e si sviluppa su più temi specifici pur mostrando continuità temporale dal punto di vista dell'approccio metodologico. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sulla messa a punto della proteomica mediante la quale proteine separate mediante tecniche elettroforetiche vengono successivamente caratterizzate con la spettrometria di massa e bioinformatica. Gli orizzonti applicativi di questa nuova tecnologia sono potenzialmente vasti sia in termini di nuove conoscenze di base e sia per quanto riguarda le sue possibili applicazioni in campo diagnostico. Interessanti sono gli studi di caratterizzazione del proteoma di vari batteri per le sue potenziali applicazioni nella definizione di nuovi vaccini. Con lo stesso approccio metodologico si è cercato di individuare nuovi marcatori proteici da associare a varie patologie.

Gli studi sono originali, condotti con buon rigore metodologico e sono interessanti soprattutto per i suoi potenziali sviluppi sia in campo diagnostico che delle conoscenze di base. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale e nella maggioranza pertinenti al SSD BIO/10. Per quanto riguarda il tipo di contributo dato dal candidato a tali lavori si nota che il Prof. Bini, in circa il 50% delle pubblicazioni riportate, è presente come coordinatore o investigatore principale.

Il candidato ha conseguito un dottorato di ricerca e usufruito di una borsa di studio in discipline pertinenti al presente concorso. È stato responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati ed ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale

L'attività didattica, come titolare di insegnamento nell'ambito di un corso integrato, inizia dall'accademico 2001/2002 da ricercatore e prosegue dal 2008 da Prof. associato. Tale attività è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica del candidato presenta una buona continuità temporale e ha come caratteristica unificante prevalente l'approccio metodologico. Il candidato dimostra, infatti, di aver acquisito una grande competenza nelle tecniche di proteomica avanzata ed è stato in grado di applicare tali metodologie in diversi interessanti sistemi sperimentali.

Le pubblicazioni presentate appaiono pertinenti al SSD BIO/10. Tutte sono state pubblicate su riviste scientifiche ad ampia diffusione internazionale, molte delle quali sono importanti riviste di metodologie biochimiche. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta non essere sempre preminente.

Il candidato ha svolto brevi soggiorni all'estero ed è stato responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati da istituzioni nazionali ed internazionali.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata in insegnamenti del SSD BIO/10 e di SSD affini di corsi universitari è stata svolta prevalentemente in qualità di Ricercatore universitario. Dal 2008 il candidato è Professore associato di Biochimica.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del candidato, iniziata nel 1992, è stata svolta con buona continuità tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sull'analisi di proteine mediante studi di proteomica, spettrometria di massa e bioinformatica. Gli studi,

innovativi e condotti con buon rigore metodologico, hanno consentito di ampliare e potenziare le applicazioni della proteomica anche in campo diagnostico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di alto impatto editoriale e pienamente pertinenti al SSD BIO/10; tuttavia, dalla posizione che il nome del candidato occupa tra gli autori nei lavori in collaborazione, si evince che il contributo fornito dal Prof. Bini non è sempre preminente.

Il Prof. Bini ha conseguito un dottorato di ricerca ed usufruito di una borsa di studio in discipline pertinenti la presente valutazione comparativa.

Ha organizzato iniziative di carattere scientifico sia in ambito nazionale, che internazionale. E' stato, inoltre, responsabile scientifico di progetti finanziati da enti italiani ed internazionali.

Il Candidato ha trascorso frequenti periodi presso istituzioni estere, sebbene di brevissima durata.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 2001/02 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2001 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente o affine al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1992 e si sviluppa con buona continuità temporale ed eterogeneità tematica. Il principale tema di ricerca è l'analisi di proteine e di modificazioni post-traduzionali di proteine in vari sistemi sperimentali, mediante l'uso della proteomica e la successiva caratterizzazione per spettrometria di massa e bioinformatica. Tali studi sono stati condotti anche in collaborazione con istituzioni italiane e internazionali. Il Prof. Bini ha svolto attività di ricerca anche all'estero per brevi periodi ed ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale. I lavori presentati per questa valutazione comparativa appaiono innovativi, originali come contenuti e condotti con buon rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche internazionali ad alta rilevanza editoriale. Il contributo del candidato non risulta sempre preminente e il ruolo di guida e coordinatore di un gruppo di ricerca non si evince in modo chiaro, come risulta anche dalla posizione del suo nome tra gli autori. Il Prof. Bini è titolare di fondi di ricerca. L'attività didattica svolta in corsi universitari dal 2002 come ricercatore di Biochimica è pertinente/affine. Dal 2008 il candidato è Professore Associato non confermato di Biochimica.

Candidata: ANNA MARIA CACCURI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica della candidata, documentata dalle pubblicazioni presentate, è focalizzata allo studio di diversi aspetti strutturali, cinetici e funzionali di diverse glutatione-transferasi. Questi studi in tempi più recenti si sono indirizzati a ricerche sugli inibitori delle GST ed al loro possibile utilizzo nella terapia dei tumori. I risultati ottenuti sono senz'altro di rilievo e la candidata dimostra di avere raggiunto nel suo specifico settore di studio una buona maturità scientifica, dimostrata anche dalla posizione di rilievo che il suo nome ha molto spesso nell'elenco degli autori delle pubblicazioni. Nel complesso emerge la figura di un ricercatore impegnato, competente ed autonomo.

L'attività didattica è stata sempre svolta nell'ambito del settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1982 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione di diverse isoforme della glutatione transferasi (GST), enzimi

coinvolti nei processi di detossificazione cellulare. Particolarmente interessanti sono risultati gli studi sulla isoforma GSTP1-1 in quanto hanno permesso di identificare e caratterizzare per la prima volta una inusuale iperreattività di un residuo di cisteina (Cys47) e l'esistenza di un fenomeno cooperativo presente in queste proteine. Le caratterizzazioni cinetiche e strutturali di altri isoenzimi delle GSTs, sia di origine batterica che umana, hanno permesso di evidenziare il percorso evolutivo delle glutatione transferasi che partendo dall'isoforma batterica ha portato agli isoenzimi di più recente evoluzione presenti nell'uomo. Successivamente, un nuovo filone di ricerca si è incentrato sulla sintesi di una nuova classe di inibitori delle GSTs. Fra questi particolarmente importante è risultato l'inibitore chiamato NBDHEX. Oltre che ad averne definito il meccanismo di inattivazione enzimatica, i risultati ottenuti sono tali da poter ipotizzare un suo promettente utilizzo come farmaco antineoplastico.

Si tratta di studi originali, condotti con rigore metodologico e spesso innovativi rispetto alle precedenti conoscenze sulla superfamiglia delle GST. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale, tutte particolarmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo rilevante del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof.ssa Caccuri, è spesso presente come investigatore principale o come coordinatore.

La candidata ha svolto attività di ricerca all'estero, è coordinatore di un gruppo di ricerca finanziato ed è stata organizzatore di alcune attività scientifiche nazionali e internazionali.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1984/85 come ricercatore e successivamente da Prof. Associato, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

La produzione scientifica della candidata, caratterizzata da buona originalità e rigore metodologico, presenta una buona continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca è stata focalizzata allo studio della famiglia degli enzimi glutatione trasferasi. Negli ultimi anni l'attenzione della candidata è stata rivolta allo studio di inibitori delle GST e alla loro possibile applicazione nella terapia antitumorale; i risultati di questi studi hanno portato anche alla produzione di un brevetto europeo.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

La candidata ha svolto attività di ricerca all'estero.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1982, è stata svolta con buona continuità tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sullo studio della caratterizzazione strutturale, funzionale ed evolutiva delle GST umane e batteriche. Tali studi, innovativi e condotti con alto rigore metodologico, hanno apportato un contributo significativo in campo farmacologico nell'ambito della farmaco-resistenza e delle terapie anti-neoplastiche, concretizzandosi anche nella produzione di un brevetto europeo.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di impatto editoriale molto buono e pertinenti al SSD BIO/10; il contributo della Candidata, in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori, risulta evidente.

La Prof.ssa Caccuri ha svolto attività di ricerca all'estero.

E' coordinatrice di un gruppo di ricerca nell'ambito di un progetto finanziato dall'ISS. L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 1992/93 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2008 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente o affine al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

La candidata inizia la sua attività scientifica dal 1982 sviluppandosi con continuità tematica e temporale molto buone. Il principale tema di ricerca è lo studio della caratterizzazione strutturale, funzionale ed evolutivo delle GST umane e batteriche. Più recentemente la sua attività si è incentrata sulla ricerca di nuovi inibitori delle GST derivati e non dal GSH. Tali studi hanno fornito un contributo significativo ad applicazioni farmacologiche rivolte a contrastare il fenomeno della farmaco-resistenza ed hanno prodotto un brevetto internazionale. Buona la congruenza della complessiva attività scientifica della candidata con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

Le ricerche riportate nelle pubblicazioni presentate dalla candidata, nonché quelle riportate nel curriculum, sono dotate tutte di buona originalità ed innovatività, e sono state affrontate con buon rigore metodologico. I lavori appaiono su riviste internazionali di rilevanza editoriale molto buona ed il contributo della candidata risulta spesso evidente, anche in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori. La Prof. Cuccari ha svolto attività di ricerca anche all'estero. L'attività didattica, svolta dal 2001 come Professore Associato di Biochimica, è pertinente.

Candidato: CARLO CAPORALE

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca del candidato copre un arco di tempo molto ampio ed è stata orientata essenzialmente verso due tematiche: 1) studi di bioinformatica focalizzati alla determinazione della struttura primaria delle proteine e 2) studi volti alla caratterizzazione di proteine di origine vegetale coinvolte nella risposta allo stress e in altri ruoli funzionali. Tra le pubblicazioni presentate per il presente concorso particolarmente significative appaiono quelle orientate alla messa a punto di metodologie informatiche per studi di sequenza di miscele di peptidi. I risultati ottenuti sono stati oggetto di pubblicazioni per lo più comparse su riviste di interesse biochimico di buona diffusione internazionale. La collocazione del nome nell'elenco degli autori che vede il candidato spesso in posizioni di rilievo, conferma il suo ruolo centrale nel gruppo di lavoro e la sua riconosciuta competenza sulle tematiche oggetto di studio. Nel complesso emerge la figura di un ricercatore maturo che ha affrontato problematiche diverse inquadrando in un contesto omogeneo.

L'attività didattica appare svolta prevalentemente nell'ambito del settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1976 e si sviluppa con discreta continuità tematica e temporale. Dopo un primo studio sulle proprietà strutturali e funzionali delle idrolasi presenti nell'orletto a spazzola intestinale, l'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione di proteine di origine vegetale. Le tematiche specifiche affrontate riguardano la identificazione e caratterizzazione di isoforme appartenenti alla famiglia delle pathogenesis-related

(PR) proteine, isolamento e caratterizzazione di inibitori di proteasi/amilasi e di particolari subunità gluteniniche.

Si tratta di tematiche complesse e interessanti per i potenziali risvolti di tipo tecnologico-alimentare. Per portare avanti tali studi il candidato ha anche ottimizzato alcune tecniche di analisi strutturale. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona rilevanza editoriale e sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo decisamente determinante del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Caporale, in quasi tutte le pubblicazioni, è presente come investigatore principale. Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca finanziati ed è stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali. L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1993/94 fino al 2000 come supplente incaricato e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca del candidato, sempre caratterizzata da buona originalità e rigore metodologico, si è svolta con continuità temporale ed è stata orientata essenzialmente su due tematiche: 1) la caratterizzazione strutturale e funzionale di proteine e geni di origine vegetale; 2) studi di bioinformatica rivolti all'ottimizzazione dell'analisi strutturale di proteine e alla messa a punto di algoritmi per la gestione di banche dati di sequenze proteiche. In entrambi questi campi di indagine il candidato ha ottenuto risultati di interesse ed ha dimostrato maturità scientifica. È co-titolare di un brevetto.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e sono per lo più pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

La capacità di coordinamento delle attività di ricerca è dimostrata anche dal fatto che il candidato è stato responsabile scientifico di numerosi progetti di ricerca finanziati.

Il candidato è Presidente del centro di calcolo dell'Università degli studi della Tuscia nonché delegato del Rettore per il tutorato e l'orientamento degli studenti.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Prof. Caporale, iniziata nel 1976, è stata svolta con buona continuità tematica e temporale. Le sue ricerche hanno riguardato lo studio strutturale di geni e proteine di origine vegetale e la caratterizzazione di idrolasi dell'orletto a spazzola intestinale e sono state realizzate sia utilizzando approcci classici, che nuovi metodi bioinformatici ideati dal Candidato.

Tali studi sono innovativi, soprattutto ai fini di possibili applicazioni in ambito tecnologico-alimentare, e sono stati affrontati con buon rigore metodologico.

La produzione scientifica presentata dal Candidato appare abbastanza buona, benché si collochi in parte su riviste di non elevata rilevanza internazionale ma pertinenti, nella loro maggioranza, al SSD BIO/10. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta rilevante. Tra i prodotti di ricerca è da annoverare anche il deposito di un brevetto nazionale di cui il Prof. Caporale è co-titolare.

Il Candidato ha partecipato a progetti di ricerca finanziati ed ha contribuito all'organizzazione di attività scientifiche nazionali ed internazionali. Il Candidato è

anche Presidente del Centro di Calcolo dell'Università della Tuscia, delegato per il tutoraggio e l'orientamento degli studenti e responsabile del sito web di Facoltà.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato è iniziata nel 1976 e si è sviluppata con buone continuità temporale e tematica. I temi di ricerca affrontati riguardano la caratterizzazione strutturale e funzionale di proteine di origine vegetale utilizzando approcci classici e nuovi metodi bioinformatici ideati dal candidato. Particolarmente interessanti appaiono gli studi condotti su proteine e geni coinvolti nei meccanismi di difesa della pianta che hanno prodotto, tra l'altro, un brevetto nazionale del quale il candidato è co-titolare. Tali ricerche sono originali e innovative e sono state affrontate con buon rigore metodologico. I lavori presentati per questa procedura di valutazione comparativa, nonché quelli riportati nel CV, sono pubblicati su riviste internazionali di discreta rilevanza editoriale. Il contributo del candidato a tali ricerche risulta evidente, anche in considerazione della posizione del suo nome tra gli autori. Il Prof. Caporale è Presidente del Centro di Calcolo dell'Università della Tuscia ed è delegato per il tutoraggio e l'orientamento degli studenti. L'attività didattica, svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente.

Candidato: DIEGO RODOLFO COLOMBO

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica del candidato è stata indirizzata allo studio di biomolecole di natura glucidica e steroidea con la finalità di valutarne aspetti strutturali, vie biosintetiche e di modificazione chimica, proprietà biologiche. Di particolare interesse, tra quelli presentati, sono i lavori che studiano il ruolo immunogenico di oligosaccaridi della parete batterica e la possibilità di modulare chimicamente tale funzione. Interessanti anche le ricerche volte a caratterizzare e modificare composti di natura glicolipidica, mettendo in rapporto la struttura chimica con il possibile ruolo nella prevenzione dei tumori. I lavori prodotti appaiono su riviste di discreta qualificazione internazionale, anche se spesso non strettamente correlati con le discipline biochimiche. Nel complesso il candidato appare come un ricercatore ricco di interessi nel settore della chimica e biochimica delle sostanze naturali e inserito in ambito internazionale. Da rilevare che il suo nome molto spesso occupa una posizione di rilievo nell'elenco degli autori. Apprezzabile la capacità e lo sforzo continuo di correlare modificazioni strutturali e attività biomediche. Coerente ed ampia l'attività didattica svolta nell'ambito del s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica, così come selezionata dal candidato ai fini della presente valutazione, inizia dal 1990. Pur utilizzando gli stessi approcci sperimentali di tipo spettroscopico i progetti scientifici sviluppati non appaiono sempre legati da una buona continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata su problematiche varie di tipo bioorganico mediante l'utilizzo della risonanza magnetica nucleare applicata al modeling molecolare. Nel corso degli studi sono state anche affrontate tematiche riguardanti la sintesi di steroli, fitosteroli e altre molecole bioattive mediante utilizzo di procedure sia chimiche che enzimatiche. Infine il candidato ha affrontato studi di determinazione strutturale e di correlazione struttura-attività di numerose sostanze, sia naturali che di sintesi, di interesse biologico.

Il lavoro scientifico sviluppato e' condotto sempre in modo rigoroso e alcuni risultati ottenuti potrebbero essere di potenziale interesse sia in campo medico che alimentare. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e, nella loro maggioranza, pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo rilevante del candidato a tali

lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Colombo, nelle pubblicazioni presentate, e' spesso presente come investigatore principale.

Il candidato ha usufruito di una borsa di studio ed ha conseguito un dottorato di ricerca in Biochimica. Ha ottenuto finanziamenti per numerosi progetti di ricerca..

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1995/96 e proseguita dal 2002 in qualità di Prof. Associato di Biochimica, e' in gran parte pertinente ai fini di questa valutazione comparativa

Giudizio del Prof. P. Pedone

La produzione scientifica documentata dal candidato, caratterizzata da originalità e svolta con continuità tematica e temporale, ha riguardato tematiche di tipo bio-organico e l'utilizzo di metodi spettroscopici di risonanza magnetica nucleare applicati alla modellistica molecolare. In particolare, l'attività scientifica è stata indirizzata allo studio di sostanze organiche naturali e molecole bioattive, sulle quali sono stati condotti con rigore metodologico studi sia di sintesi che di caratterizzazione conformazionale volti alla correlazione struttura-attività e alla individuazione di possibili applicazioni anche in campo medico-farmaceutico.

Le pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione appaiono su riviste di buona diffusione internazionale anche se molte di esse non appaiono perfettamente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

La capacità di coordinamento delle attività di ricerca del candidato è dimostrata anche dalla sua capacità di ottenere finanziamenti per la ricerca.

Non particolarmente evidente la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Prof. Colombo, iniziata nel 1987, è stata svolta con continuità temporale, focalizzandosi essenzialmente su problematiche di tipo bio-inorganico e l'utilizzo di metodi spettroscopici NMR applicati alla modellistica molecolare. Oggetto degli studi, originali e condotti con buon rigore metodologico, sono state sostanze organiche naturali e molecole bioattive, alcune delle quali sono risultate particolarmente interessanti sia in campo alimentare che nella chemoprevenzione tumorale.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di discreto impatto editoriale e, nella loro maggioranza, non strettamente coerenti con le discipline biochimiche. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta rilevante. Il Candidato ha usufruito di una borsa di studio biennale ed ha conseguito un dottorato di ricerca in Biochimica. Il Prof. Colombo è responsabile del laboratorio di risonanza magnetica nucleare del dipartimento di chimica, biochimica e biotecnologie per la medicina dell'Università di Milano. Ha ottenuto finanziamenti per numerosi progetti di ricerca finanziati dal MIUR.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1995/96 e proseguita dal 2005 in qualità di Prof. Associato di Biochimica, è buona e in gran parte pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del Prof. Colombo inizia nel 1987 e si sviluppa con buona continuità temporale e tematica caratterizzata dall'utilizzo di metodi spettroscopici di risonanza magnetica nucleare applicati alla modellistica molecolare. I temi di ricerca

affrontati riguardano studi su sostanze organiche naturali e su molecole bioattive, nonché studi sulla correlazione struttura-attività di molecole di interesse biologico. Tali studi sono solo parzialmente congruenti con le discipline comprese nel SSD BIO/10. Le ricerche sono comunque originali e innovative e affrontate con buon rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa sono pubblicate su riviste di discreta qualificazione internazionale in gran parte di pertinenza bioorganica. Dal curriculum generale si evince che il candidato è un ricercatore attivo nel campo della chimica delle sostanze naturali con alcune collaborazioni internazionali. Il contributo del Prof. Colombo ai lavori presentati appare evidente anche in considerazione del suo nome tra l'elenco degli autori. Buona la capacità di reperire risorse. L'attività didattica, svolta dal 2002 come Professore Associato di Biochimica, è pertinente.

Candidata: AURORA DANIELE

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca della candidata nella prima parte della carriera è stata indirizzata allo studio biochimico di malattie genetiche appartenenti alla classe delle mucopolisaccaridosi; più di recente i suoi interessi sono stati rivolti allo studio di alcuni aspetti della fenilchetonuria e dell'obesità. Significativi appaiono i contributi prodotti nell'ambito della prima tematica nell'ambito della quale la candidata dimostra di aver raggiunto una piena autonomia come dimostrato dalla posizione del suo nome nell'elenco degli autori. Meno sviluppata è la produzione nell'ambito delle due tematiche più recenti. Nel complesso buona appare la collocazione editoriale dei lavori. Emerge in conclusione la figura di un ricercatore che ha raggiunto una buona maturità affrontando diverse tematiche sempre nell'ambito della biochimica delle malattie genetiche.

Congrua e intensa l'attività didattica nel settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1985 e si sviluppa con buona coerenza tematica e discreta continuità temporale. Mediante l'utilizzo di tecniche di biologia molecolare l'attività di ricerca Prof.ssa Aurora Daniele si è principalmente focalizzata sulle malattie metaboliche monofattoriali (mucopolisaccaridosi, iperfenilalanemie) e multifattoriali (obesità, sindrome metabolica). Nello studio di tali patologie i risultati più innovativi ottenuti consistono nello sviluppo di nuove metodologie per la ricerca e per la diagnosi molecolare. Nel caso della fenilchetonuria è stato anche tentato un approccio terapeutico, alternativo alla dieta, costituito dalla terapia genica. Particolarmente interessante è l'utilizzo dei vettori virali HD-Ad che, rispetto ad altri, assicurano un'espressione del transgene a lungo termine senza generare tossicità cronica. Tali risultati sono promettenti rispetto alla possibilità di avere, in futuro, una specifica terapia genica efficace nell'uomo.

Si tratta quindi di studi spesso innovativi, condotti in modo rigoroso e diversi risultati ottenuti possono costituire la base per ulteriori avanzamenti nel campo della diagnostica molecolare e della terapia genica. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof.ssa Daniele, nelle pubblicazioni presentate, appare spesso come investigatore principale.

La candidata ha svolto attività di ricerca all'estero, è risultata idonea ad un concorso per dottorato di ricerca, ha usufruito di una borsa di studio e di un assegno di formazione professionale.

Ha svolto attività didattica come Professore a contratto nel 1992. Dall 1998 al 2000 ha avuto insegnamenti come incarico di supplenza o affidamenti. Infine dall' a.a. 2002/2003, in qualità di Prof. Associato, e' titolare di corsi di Biochimica. L'attività didattica e' pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

La produzione scientifica della candidata, caratterizzata da buona originalità e rigore metodologico, è stata svolta con continuità temporale e coerenza tematica. In particolare, l'attività di ricerca è stata focalizzata prevalentemente allo studio di malattie metaboliche (tra queste mucopolisaccaridosi e fenilchetonuria) ed in questo campo gli studi condotti hanno fornito importanti contributi alla comprensione dei meccanismi molecolari che sono alla base di tali patologie. Di recente la candidata si è interessata dello sviluppo di nuovi approcci per la diagnosi molecolare di malattie multifattoriali quali l'obesità e la sindrome metabolica.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona rilevanza editoriale e pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

La candidata ha svolto attività di ricerca presso rilevanti Istituzioni universitarie e Centri di ricerca sia in Italia che all'estero.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

La candidata ha svolto attività didattica in modo continuativo ed intenso nell'ambito del SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1976, è stata svolta con buona continuità e coerenza tematica, focalizzandosi essenzialmente sulla biochimica delle malattie genetiche, fornendo interessanti spunti allo sviluppo di nuove tecniche applicate alla diagnostica molecolare e alla terapia genica. Gli studi sono innovativi e condotti con rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona collocazione editoriale e, nella loro maggioranza, pertinenti al SSD BIO/10; il contributo della Candidata, in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori, risulta evidente.

La Prof.ssa Daniele ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di una borsa di studio e di un assegno di formazione professionale in discipline biochimiche.

L'attività didattica, iniziata nell'anno accademico 1998/99 con incarichi di supplenza e poi proseguita dall'anno accademico 2002/03 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1985 e si sviluppa con coerenza tematica e buona continuità temporale. La sua attività di ricerca è principalmente basata sullo studio di alcune malattie metaboliche (mucopolisaccaridosi, fenilchetonuria) fornendo importanti contributi alla comprensione dei meccanismi molecolari che sono alla base di queste patologie. Più recentemente si è occupata della ricerca di nuovi approcci per la diagnosi molecolare di alcune malattie multifattoriali (obesità, sindrome metabolica). Le ricerche appaiono innovative, originali e condotte con buon rigore metodologico. I lavori presentati per questa valutazione comparativa, nonché quelli riportanti nel CV, sono pubblicati su riviste internazionali di buona collocazione editoriale pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni risulta evidente, anche in considerazione del suo nome tra l'elenco degli autori. Dal CV si evince che la Prof.ssa Daniele è un

ricercatore attivo e maturo con un'ottima esperienza della diagnostica molecolare e della biochimica delle malattie genetiche. Ampia e pertinente l'attività didattica, svolta dal 2002 come Professore Associato di Biochimica.

Candidata: DONATELLA DEGL'INNOCENTI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca della candidata è stata in larga prevalenza dedicata allo studio di acilfosfatasi di diversa origine; le finalità proposte hanno riguardato diversi aspetti: la caratterizzazione strutturale e catalitica, il ruolo funzionale, la messa a punto di metodi immunologici di dosaggio in condizioni patologiche. Più di recente la candidata ha affrontato problemi di bioinformatica.

I risultati ottenuti sono spesso di rilievo e sono stati pubblicati su riviste in genere di buona qualificazione internazionale. La candidata occupa molto spesso una posizione di rilievo nell'elenco degli autori che dimostra il suo ruolo centrale nel coordinamento della ricerca. Emerge nel complesso la figura di una ricercatrice matura ed autonoma.

L'attività didattica è congrua con il settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1985 e si sviluppa con discreta coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione delle acilfosfatasi purificate da specie differenti o altrimenti clonate. I livelli di espressione delle varie isoforme in differenti tessuti sono stati monitorati mediante tecniche immunologiche. Grazie a questo tipo di studi è stato possibile chiarire alcuni aspetti riguardanti non solo il ruolo fisiologico ma il possibile coinvolgimento di questi enzimi in alcune patologie. L'attività di ricerca della candidata si è anche orientata allo studio della fosfotirosina fosfatasi ottenendo evidenze su un suo possibile ruolo nei meccanismi di controllo della proliferazione cellulare. Infine in alcuni lavori si è anche investigato sul ruolo del glutatione (GSH) nella proliferazione cellulare mediata da PDGF.

Si tratta di studi ben condotti e alcuni dei risultati ottenuti hanno contribuito a delineare più compiutamente il ruolo biologico di alcuni enzimi. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di discreto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Per quanto riguarda il tipo di contributo dato dalla candidata a tali lavori si nota che la Prof.ssa Donatella Degl'Innocenti, in circa la metà dei lavori presentati, è presente come investigatore principale.

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Biochimica ed ha usufruito di una borsa di studio nell'ambito di un progetto finalizzato.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1995/96 come ricercatrice e dal 2001 da Prof. Associato, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività scientifica della candidata, caratterizzata da buon rigore metodologico, è stata svolta con continuità tematica e temporale ed è stata prevalentemente rivolta allo studio di acilfosfatasi. In particolare, la candidata ha contribuito alla purificazione e caratterizzazione di acilfosfatasi di varia origine e alla comprensione del ruolo fisiologico di questi enzimi nell'uomo e del loro possibile coinvolgimento in alcune patologie. Di recente la candidata ha rivolto i propri interessi scientifici a temi di biochimica informatica sviluppando programmi per l'analisi di banche dati e l'automatizzazione dei processi di data mining.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a buona diffusione internazionale e sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della

coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere spesso rilevante.

E' Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie farmaceutiche dell'Università di Firenze.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

La candidata presenta continuità didattica nell'ambito del SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1985, è stata svolta con buona continuità e coerenza tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sullo studio strutturale e funzionale di acilfosfatasi di diversa origine. Tali studi, innovativi e condotti con buon rigore metodologico, hanno contribuito a delineare il ruolo biologico di alcuni enzimi ed il loro possibile coinvolgimento in condizioni patologiche.

La produzione scientifica presentata dalla Candidata appare abbastanza buona, collocandosi su riviste di discreta rilevanza internazionale ed estremamente pertinenti al SSD BIO/10. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta evidente.

La Prof.ssa Degl'Innocenti ha conseguito il dottorato di ricerca ed ha usufruito di una borsa di studio in discipline pertinenti la presente valutazione comparativa.

E' Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Farmaceutiche della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Firenze.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 1995/96 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2001 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è pertinente o affine al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1985 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. Il tema di ricerca è prevalentemente incentrato sul ruolo funzionale e caratterizzazione strutturale di acilfosfatasi purificate da specie diverse. Negli ultimi anni ha affrontato l'analisi di banche dati con lo sviluppo di due programmi per l'analisi di proteine e di genomi procariotici. Tali studi sono, in alcuni casi, innovativi e originali e affrontati con buon rigore metodologico. Nei lavori presentati per questa valutazione comparativa la Prof.ssa Degl'Innocenti appare spesso come investigatore principale, ma il suo ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca non risulta sempre evidente. I risultati delle sue ricerche sono pubblicati su riviste internazionali di buon impatto editoriale. La Prof.ssa Degl'Innocenti dal 2005 è Presidente del Consiglio del Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Farmaceutiche. L'attività didattica, svolta dal 2001 come Professore Associato di Biochimica, è pertinente.

Candidato: FULVIO DELLA RAGIONE

Giudizio del Prof. C. Balduini

Il candidato nel corso della sua carriera ha affrontato in modo approfondito una serie di tematiche di rilievo nell'ambito della ricerca biochimica e tra loro integrate. Di particolare interesse sono i risultati degli studi sul ciclo cellulare e sulle relative implicazioni nei meccanismi della crescita tumorale. Notevoli anche gli studi sul ruolo di sostanze ad azione antiossidante e di inibitori dell'istone diacilasi sull'espressione genica e sul differenziamento. Pure significativi gli studi più recenti sulle proteine della membrana eritrocitaria e sull'eritropoiesi. La collocazione editoriale dei lavori è sempre di alto livello ed appare evidente il ruolo centrale del

candidato nella conduzione della ricerca. Emerge in modo evidente la figura di un ricercatore maturo, inserito a livello internazionale, con buone capacità di coordinamento e di promozione della ricerca. L'attività didattica svolta è coerente con il settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1979 e si sviluppa con continuità temporale su più temi specifici spesso collegati. I primi argomenti di ricerca hanno riguardato la purificazione e caratterizzazione di enzimi del metabolismo delle poliammine. Durante la biosintesi di tali molecole si forma il nucleoside fosforilato MTA, grazie anche all'azione dell'MTA fosforilasi. È interessante l'osservazione che correla la deficienza di tale enzima, dovuta a delezioni del gene, a numerosi tumori. Tali studi hanno successivamente portato all'identificazione di un importante gene oncosoppressore e della proteina da essa codificata (CDKI). Sono state investigate le correlazioni fra le alterazioni dei geni codificanti vari CDKI e numerosi tumori umani. In un'altra serie di studi sono stati caratterizzati gli effetti dovuti a inibitori delle istoni deacetilasi. Investigazioni più recenti hanno riguardato la caratterizzazione di geni coinvolti nella regolazione del ciclo di divisione cellulare, caratterizzazioni del processo eritropoietico e lo studio sul rapporto fra mutazioni dei geni fanconi e alterazioni funzionali delle proteine codificate

Si tratta di studi originali e condotti in modo rigoroso. I risultati ottenuti sono spesso interessanti non solo perché contribuiscono ad un significativo avanzamento delle conoscenze di base ma anche perché possono costituire importanti correlati con l'oncologia. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori è rilevante come si evince anche dal fatto che il Prof. Della Ragione, nelle pubblicazioni presentate, è spesso presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero, è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati, è coordinatore di gruppi di ricerca ed è stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali.

L'attività accademica svolta, iniziata dall'anno accademico 1996/97 come supplente di Biochimica Applicata e continuata dal 2000 da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica del candidato, caratterizzata da originalità e innovatività molto buone ed evidente rigore metodologico, è stata svolta con una buona continuità temporale ed è stata sviluppata su differenti tematiche tra loro correlate in ciascuna delle quali il candidato ha ottenuto risultati di rilievo.

Di particolare rilevanza sono i risultati ottenuti negli studi sui geni coinvolti nella regolazione del ciclo di divisione cellulare, sulle alterazioni di tali geni nei tumori umani e sulla caratterizzazione di alcuni dei loro promotori. Negli ultimi anni il candidato ha condotto studi significativi anche sugli inibitori delle istone deacetilasi e su composti ad attività antiossidante, sull'analisi genetica e funzionale delle proteine della membrana eritrocitaria e sui meccanismi di controllo dell'eritropoiesi e della risposta all'ipossia. In tutta l'attività scientifica è evidente la capacità del ricercatore di condurre studi di biochimica cellulare di base e saperli condurre sino alle possibili implicazioni nella comprensione delle patologie umane.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di alta rilevanza editoriale e sono per lo più pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del

suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e rilevante.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero ed il gruppo di ricerca da lui coordinato continua a mantenere collaborazioni scientifiche con prestigiosi istituti internazionali. La capacità di coordinamento delle attività di ricerca è dimostrata anche dal fatto che il candidato è stato responsabile scientifico di numerosi progetti di ricerca finanziati.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1982, è stata svolta con continuità temporale. Le tematiche affrontate, diverse ma tra loro correlate, hanno riguardato: la caratterizzazione di enzimi del metabolismo delle poliammine, della S-adenosilmetionina e della 5'-deossi-5'metiladenosina; lo studio dei meccanismi di regolazione e alterazione genetica nei tumori umani; lo studio del ruolo di composti ad azione antiossidante, di inibitori dell'istone deacetilasi e di fattori di trascrizione nel ciclo cellulare e nel differenziamento; l'analisi di biocompatibilità di materiali mediante modelli cellulari e, più recentemente, la caratterizzazione del processo eritropoietico in condizioni fisiologiche e patologiche. Gli studi affrontati sono originali e condotti con ottimo rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di alto impatto editoriale e, per lo più, coerenti con le discipline biochimiche; il contributo del Candidato, in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori, risulta rilevante.

Il Candidato ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di una borsa di studio annuale in discipline biochimiche.

E' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati dal MIUR, ISS e AIRC, ed ha partecipato all'organizzazione di congressi internazionali.

L'attività didattica, iniziata dal 1991 come Ricercatore per il gruppo disciplinare n. 68 in diverse Scuole di Specializzazione e continuata dal 2000 in qualità di Prof. Associato di Biochimica nell'ambito di Diplomi Universitari e Dottorato di Ricerca, è molto ampia e pertinente o affine al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1979 e si sviluppa con continuità temporale e tematica molto buone, caratterizzata principalmente dallo studio degli inibitori dei complessi ciclina/CDK e dalla regolazione del ciclo di divisione cellulare. Particolarmente interessanti sono anche gli studi sulla modulazione dell'espressione genica e del differenziamento da parte degli antiossidanti e degli inibitori dell'istone deacetilasi. Più recentemente, il candidato ha affrontato lo studio dell'analisi genetica e funzionale delle proteine della membrana eritrocitaria e dei meccanismi di controllo dell'eritropoiesi. Tali studi hanno fornito un significativo contributo alla caratterizzazione del processo eritropoietico sia in condizioni normali che patologiche. I temi di ricerca del Prof. Della Ragione sono molto innovativi e originali e affrontati con notevole rigore metodologico. I risultati dei suoi lavori sono stati pubblicati su riviste internazionali di alto impatto editoriale e, nelle pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, il contributo del candidato nella conduzione e organizzazione della ricerca risulta evidente. Dal suo CV emerge anche la sua capacità di coordinare e promuovere la ricerca, nonché di reperire finanziamenti. Il Prof. Della Ragione ha anche svolto attività in campo clinico-

assistenziale. L'attività didattica, svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente.

Candidato: ANTONIO DI GIULIO

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca documentata dalle pubblicazioni presentate dal candidato è stata prevalentemente indirizzata allo studio di modelli di membrana, quali liposomi e monolayer lipidici, e delle loro interazioni con biomolecole funzionalmente attive. Di particolare interesse i risultati ottenuti studiando gli effetti delle interazioni di peptidi antimicrobici (temporine) con le membrane sintetiche. Sono anche state studiate con buoni risultati le interazioni con enzimi e proteine diverse. Buona appare nel complesso la collocazione editoriale delle pubblicazioni; non sempre il nome del candidato occupa posizioni di rilievo nell'elenco degli autori. Nel complesso emerge la figura di un ricercatore attivo, competente nel suo settore di studio che ha raggiunto un buon livello di maturità scientifica. L'attività didattica è ampia e congrua con il s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1980 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio della interazione delle membrane, naturali e sintetiche, con proteine e farmaci. In alcuni lavori sono state messe a punto formulazioni liposomiali efficienti nel veicolare sostanze di interesse farmacologico come antibiotici.

Si tratta di studi originali e condotti con un sapiente utilizzo di differenti approcci sperimentali. Alcuni risultati ottenuti, oltre che costituire un significativo avanzamento delle conoscenze nel campo della biochimica delle membrane biologiche, possono anche avere interessanti implicazioni farmacologiche. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di alto impatto editoriale e sono sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Per quanto riguarda il tipo di contributo dato dal candidato a tali lavori si nota che il Prof. Di Giulio solo in alcune pubblicazioni è presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati. L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1992/93 con affidamenti di corsi di Biochimica come ricercatore e proseguita nel 2001 da Prof. Associato, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca del candidato che presenta buon rigore metodologico e continuità temporale e coerenza tematica è stata rivolta prevalentemente allo studio delle interazioni fra membrane naturali e sintetiche con peptidi, proteine e farmaci.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e sono per lo più pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, non risulta essere sempre particolarmente rilevante.

Ha svolto alcuni periodi di ricerca in laboratori stranieri. Ha ottenuto finanziamenti in qualità di Responsabile Scientifico di Unità di Ricerca.

È stato membro del Comitato Ordinatore della Facoltà di Scienze motorie dell'Università dell'Aquila e ricopre in tale Facoltà il ruolo di Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Motorie e di Coordinatore di un Master di I Livello.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica, prevalentemente svolta negli ultimi anni nell'ambito della Facoltà di Scienze Motorie, è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1980, è stata svolta con buona continuità e coerenza tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sulle interazioni tra membrane naturali e sintetiche con peptidi, proteine e farmaci. Gli studi, affrontati con l'utilizzo di diversi approcci sperimentali, sono stati condotti con buon rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona collocazione editoriale e coerenti con le discipline biochimiche. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, è preminente nella maggior parte dei lavori.

Il Prof. Di Giulio ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato responsabile di progetti finanziati dal MIUR e dal CNR.

E' Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università dell'Aquila.

L'attività didattica, svolta dal 1991 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2003 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1980 e si sviluppa con buona continuità temporale affrontando prevalentemente lo studio dell'interazione tra membrane naturali o sintetiche con peptidi, proteine e farmaci. Particolarmente interessanti appaiono le ricerche condotte sull'interazione tra le semaforine e le membrane sintetiche per le possibili implicazioni farmacologiche che ne possono derivare. Le ricerche sono originali, innovative e condotte con buon rigore metodologico con l'utilizzo di diversi approcci sperimentali. Gli studi del Prof. Di Giulio sono stati pubblicati su riviste di buon impatto editoriale. Dall'analisi delle pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, ma anche di quelle riportate nel CV, non emerge sempre il suo ruolo di investigatore principale e/o di coordinatore, come si evince anche dalla posizione del suo nome tra gli autori. Dal 2006 il Prof. Di Giulio è Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Motorie. L'attività didattica, svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente.

Candidato: GENNARO ESPOSITO

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica del candidato che emerge dalle pubblicazioni presentate e dal curriculum generale, è stata essenzialmente dedicata allo studio strutturale e funzionale mediante spettroscopia NMR di macromolecole biologiche diverse. Vanno inoltre ricordati gli importanti studi metodologici volti a migliorare la tecnologia NMR. Di particolare significato sono i risultati degli studi più recenti condotti sulla struttura di proteine e peptidi amiloidogenici. Emerge senza dubbio la figura di un ricercatore pienamente maturo ed autonomo, dotato di capacità organizzative e di coordinamento rilevanti e in grado di promuovere e sostenere l'attività del suo gruppo. I lavori presentati sono sempre pubblicati su riviste biochimiche di prestigio internazionale e la collocazione del nome nell'elenco degli autori conferma il ruolo centrale che il candidato ha nella conduzione della ricerca. L'attività didattica è stata prevalentemente svolta nell'ambito della Biofisica e della Fisica, sia pur sempre tenendo conto delle applicazioni biochimiche e biologiche.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato, in riferimento ai lavori presentati ai fini di questa valutazione comparativa, inizia dal 1987 e si sviluppa con coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è focalizzata esclusivamente sulla caratterizzazione strutturale e funzionale di macromolecole biologiche mediante spettroscopia NMR, modelling e simulazione di processi. Più recentemente sono stati realizzati studi di proteomica funzionale e metodologia mediante spettrometria di massa. Il lavoro del candidato si è concentrato sia sulla messa appunto di nuovi approcci metodologici della spettroscopia NMR e sia sulla caratterizzazione conformazionale di biomolecole, principalmente proteine. Ha risolto numerose strutture proteiche che sono state depositate presso la Brookhaven Protein Data Bank. Fra le varie tematiche sviluppate sono da menzionare gli studi sulla β 2-microglobulina e sulla acil-fosfatasi per i possibili correlati con le patologie da misfolding.

Si tratta di studi originali, condotti anche ottimizzando tecniche di analisi strutturale, e che hanno portato alla risoluzione di diverse strutture proteiche mediante spettroscopia NMR. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale e sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori è stato sicuramente determinante come si evince anche dal fatto che il Prof. Esposito in tutte le pubblicazioni presentate è presente o come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato responsabile scientifico di numerosi progetti di ricerca finanziati, coordinatore di gruppi di ricerca ed organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali.

L'attività didattica è iniziata dall'anno accademico 1994/95 come supplente di Tecn. Biomediche da ricercatore ed è continuata da Prof. Associato in Biofisica, Biochimica e Fisica applicata come titolare di corsi non sempre pertinenti ai fini di questa valutazione comparativa

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica del candidato, caratterizzata da buon rigore metodologico e continuità temporale, è stata orientata fondamentalmente alla biofisica delle macromolecole biologiche ed in particolare alla caratterizzazione strutturale e funzionale di biomolecole mediante spettroscopia di risonanza magnetica, calcoli di modellazione e di recente anche mediante spettrometria di massa.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e decisamente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e sempre rilevante.

Il candidato ha avuto numerose esperienze di attività di ricerca all'estero e in qualità di coordinatore o responsabile di unità di ricerca ha ottenuto il finanziamento di diversi progetti di ricerca da istituzioni italiane ed internazionali.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica è stata prevalentemente dedicata all'insegnamento di Fisica e Biofisica presso corsi di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia e pertanto non risulta essere molto pertinente al SSD BIO/10. Coerentemente con i propri impegni didattici il Candidato dal 2005 è transitato nel SSD FIS/07.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1982, è stata svolta con buona continuità e coerenza, focalizzandosi essenzialmente su tematiche di biofisica e

chimica-fisica. Gli studi, innovativi e condotti con alto rigore metodologico, hanno riguardato la caratterizzazione strutturale e funzionale di biomolecole mediante spettroscopia di risonanza magnetica, calcoli di modellazione e, più recentemente, mediante spettrometria di massa. Un significativo contributo in campo clinico è stato dato dal Candidato nella caratterizzazione di proteine e peptidi amiloidogenici.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e strettamente coerenti con il SSD BIO/10; il contributo del Candidato, in considerazione della posizione con cui il suo nome compare tra gli autori, risulta sempre rilevante.

Il Prof. Esposito ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di una borsa di studio annuale in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stato responsabile di progetti di ricerca finanziati dal MIUR e dal CNR, coordinatore di gruppi di ricerca ed ha contribuito all'organizzazione di iniziative in ambito nazionale ed internazionale.

L'attività didattica, iniziata nel 1994 in qualità di Ricercatore di Biochimica e proseguita dal 2003 al 2005 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è stata ampia, ma prevalentemente svolta in campo biofisico ed in altri settori non direttamente correlati con il SSD BIO/10, anche se pur sempre legati alle applicazioni biochimiche e biologiche. Dal 2005 il Prof. Esposito è transitato nel settore FIS/07.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1982 e si sviluppa con continuità temporale e coerenza tematica molto buone. La sua attività di ricerca è principalmente focalizzata allo studio strutturale e funzionale di macromolecole biologiche mediante l'utilizzo della spettroscopia NMR e di modelling. Di notevole interesse appaiono anche gli studi condotti per implementare gli approcci metodologici della spettroscopia NMR. Le sue ricerche hanno contribuito in maniera significativa alla risoluzione di numerose strutture di proteine e di peptidi amiloidogenici. Tali studi sono caratterizzati da buona originalità, buona innovatività e alto rigore metodologico. I lavori presentati per questa valutazione comparativa sono pubblicati su riviste di prestigio internazionale. Il contributo del candidato risulta sempre evidente, come risulta anche dalla posizione del suo nome tra gli autori. Da CV del Prof. Esposito si evince anche la sua capacità organizzativa, di promozione dell'attività di ricerca e di reperire finanziamenti. L'attività didattica, svolta dal 2000 al 2003 come Professore Associato di Biofisica, dal 2003 al 2005 come Professore Associato di Biochimica e dal 2005 come Professore Associato di Fisica Applicata, è poco pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Candidata: MARIA ROSARIA FARAONE MENNELLA

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca della candidata documentata dai lavori allegati è prevalentemente orientata allo studio delle reazioni di ADP-ribosilazione. Nell'ambito di questa tematica generale sono stati affrontati diversi problemi specifici, quali: la caratterizzazione dei sistemi enzimatici in eucarioti e batteri, lo studio degli effetti della ADP-ribosilazione su substrati diversi (enzimi, poliamine, proteine nucleari e altri), i meccanismi di controllo degli enzimi coinvolti. I risultati ottenuti sono interessanti e mediamente sono stati pubblicati su riviste a discreta diffusione internazionale. La collocazione del nome nell'elenco degli autori conferma che la candidata ha raggiunto una buona autonomia di ricerca ed ha un ruolo centrale nell'ambito del suo gruppo.

Intensa è stata l'attività didattica svolta nel settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1973 e si sviluppa con sufficiente continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione di enzimi dei liquidi seminali e dell'apparato riproduttivo maschile. In particolare sono stati purificati e caratterizzati enzimi dell'ADP-ribosilazione estratti da diversi mammiferi. Ha anche indagato sulla presenza di un sistema ADP-ribosilante nel batterio estremofilo *Sulfolobus solfataricus* descrivendo per la prima volta un'attività poli-ADP-ribosilante di origine procariotica.

Si tratta di studi che presentano alcuni aspetti di originalità, condotti con approcci sperimentali classici. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di discreto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo importante della candidata a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof.ssa Faraone Mennella in quasi tutte le pubblicazioni è presente come investigatore principale.

La candidata ha svolto attività di ricerca all'estero, ha usufruito di una borsa di studio e di un assegno di ricerca, ed è stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1993/94 fino al 2000 come supplente e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca della candidata, concretizzatasi in una ampia produzione scientifica sempre caratterizzata da buon rigore metodologico, presenta continuità temporale ed è stata prevalentemente focalizzata allo studio dell'ADP-ribosilazione mediante la caratterizzazione degli enzimi coinvolti nella reazione in diversi organismi e la valutazione degli effetti biologici di questa modificazione post-traduzionale. La candidata ha svolto ricerche anche in altri campi di indagine, non necessariamente correlati, e, in tale ambito, vanno segnalati i risultati ottenuti sulla natura e le proprietà della superossido dismutasi da spermatozoi di mammiferi.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di discreta rilevanza editoriale e sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e rilevante.

La candidata ha avuto numerose esperienze di attività di ricerca all'estero ed è stata responsabile di progetti di ricerca finanziati dalla Regione Campania.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1973, è stata svolta con continuità ed ha riguardato la purificazione e la caratterizzazione dell'uricasi da reni bovini, la caratterizzazione di enzimi del liquido seminale e lo studio delle reazioni di ADP-ribosilazione. Gli studi, originali e condotti con buon rigore metodologico, sono stati affrontati con approcci sperimentali classici.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di discreto impatto editoriale e pertinenti al SSD BIO/10; il contributo della Candidata, in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori, risulta sempre rilevante.

La Prof.ssa Faraone Mennella ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di una borsa di studio triennale e di un assegno di ricerca in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stata responsabile di progetti di ricerca finanziati ed ha partecipato all'organizzazione di congressi nazionali.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 1993/94 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2001 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1973 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. Il principale tema di ricerca è lo studio delle reazioni di ADP-ribosilazione in diversi sistemi sperimentali. La candidata ha affrontato la purificazione e la caratterizzazione della poli-ADPR polimerasi in eucarioti e in archeobatteri nonché la ADP-ribosilazione di enzimi, poliammine e proteine nucleari istoniche e non-istoniche in tessuti di mammiferi. Le ricerche sono originali e innovative e sono state condotte con buon rigore metodologico utilizzando approcci sperimentali classici. I risultati ottenuti sono interessanti e sono stati pubblicati su riviste di discreto impatto editoriale, come risulta dalla pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa e dalla lista complessiva delle pubblicazioni. Il contributo della candidata risulta evidente, anche in considerazione della posizione del suo nome tra gli autori. Discreta la capacità di reperire risorse. L'attività didattica, svolta dal 2001 come Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente.

Candidato: MAURO FASANO

Giudizio del Prof. C. Balduini

Il candidato ha affrontato in modo approfondito e continuativo prevalentemente due tematiche: la prima riguarda lo studio della struttura e delle composizioni della neuromelanina mesencefalica. I risultati ottenuti, documentati dalle pubblicazioni allegate, sono di notevole interesse ed hanno permesso di approfondire le conoscenze sui meccanismi alla base del morbo di Parkinson. Di particolare interesse i risultati relativi al ruolo della alfa-sinucleina e alle sue interazioni con la neuromelanina. La seconda tematica riguarda lo studio strutturale e delle proprietà allosteriche di emoproteine ed in particolare più recentemente della albumina umana. I risultati ottenuti dal prof. Fasano hanno alla base le sue competenze tecnologiche avanzate nella spettroscopia NMR e nelle indagini proteomiche. Molto buona è la collocazione editoriale dei lavori presentati nei quali il nome del candidato occupa in genere una posizione di rilievo. Emerge la figura di un ricercatore pienamente autonomo, capace di stabilire collaborazioni nazionali e internazionali e di coordinare in modo efficace le attività di ricerca. L'attività didattica nella prima parte della carriera è stata svolta al di fuori della Biochimica. Ormai da circa 10 anni il candidato è docente di corsi nel settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1990 e si sviluppa con coerenza tematica e continuità temporale. L'attività di ricerca si è principalmente incentrata sullo studio del possibile ruolo dello stress ossidativo nella malattia di Parkinson. I risultati più interessanti ottenuti riguardano il ruolo della neuromelanina mesencefalica rispetto ai meccanismi patologici di tipo ossidativo. Il candidato si è anche interessato delle proprietà della sieralbumina umana mediante l'utilizzo di tecniche spettroscopiche. Questa proteina, pur essendo monomeric, presenta interessanti proprietà allosteriche che possono avere importanti risvolti nella cinetica di diversi farmaci.

Il candidato ha condotto i suoi studi utilizzando metodologie spettroscopiche in modo rigoroso e spesso originale. Alcuni dei risultati ottenuti sono innovativi e possono avere correlati con la farmacocinetica. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo determinante del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Fasano, in tutte le pubblicazioni, e' sempre presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Chimiche, ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati, ed e' stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali. L'attività accademica e' iniziata da ricercatore (SSD CHIM/03) dall'anno accademico 1996/97 fino al 2000 come titolare di corsi di Chimica e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica. Tale attività didattica e' da ritenersi quasi sempre pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività scientifica del candidato, caratterizzata da buona originalità buona innovatività e alto rigore metodologico, si è sviluppata su due tematiche essenziali 1) lo studio biochimico dei processi da stress metabolico alla base della malattia di Parkinson e 2) la caratterizzazione delle proprietà allosteriche dell'albumina umana mediante tecniche spettroscopiche. In entrambe le linee di ricerca la produzione scientifica è stata ampia, caratterizzata da buoni risultati e ha presentato una buona continuità temporale.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e sempre rilevante.

Il Candidato è stato Responsabile scientifico di numerosi progetti finanziati da Enti finanziatori sia italiani che esteri ed è titolare di un brevetto per invenzione industriale.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'attività didattica svolta dall'anno 2000 in qualità di Professore Associato di Biochimica è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1990, è stata svolta con buona continuità e coerenza tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sulla biochimica dei processi di stress metabolico alla base del morbo di Parkinson e sulla caratterizzazione delle proprietà allosteriche dell'albumina umana mediante tecniche spettroscopiche. Gli studi, originali e condotti con buon rigore metodologico, hanno apportato un contributo significativo all'avanzamento delle conoscenze relative a tali campi di indagine.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona collocazione editoriale e coerenti con le discipline biochimiche; il contributo del Candidato, in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori, risulta sempre rilevante. Il Prof. Fasano è titolare di un brevetto industriale.

Il Candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa ed ha svolto attività di ricerca all'estero.

E' stato responsabile scientifico di progetti finanziati da enti italiani ed internazionali ed ha contribuito all'organizzazione di iniziative scientifiche nazionali ed internazionali.

L'attività didattica, svolta dal 2000 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1990 e si sviluppa con continuità tematica e temporale molto buone. Dal curriculum si evince che le tematiche di ricerca affrontate riguardano i) il ruolo dello stress ossidativo nella patogenesi del morbo di Parkinson. I risultati ottenuti hanno consentito di ottenere, mediante spettroscopia NMR, importanti risultati sulla struttura della neuromelanina mesencefalica, della sua interazione con l'alfa-sinucleina e dei meccanismi molecolari che sono alla base di questa malattia; ii) lo studio delle proprietà allosteriche dell'emalbumina umana. I risultati ottenuti hanno rivelato interessanti risvolti nella cinetica di alcuni farmaci.

Tali ricerche sono molto innovative ed originali e sono state condotte con buon rigore metodologico. Sono caratterizzate, inoltre, dalla competenza del candidato nelle tecniche della spettroscopia NMR e dall'analisi proteomica. I lavori presentati per questa valutazione comparativa appaiono su riviste di impatto editoriale molto buono nelle quali il candidato occupa sempre una posizione di rilievo tra l'elenco degli autori. Buona la sua capacità di stabilire collaborazioni internazionali, di coordinamento della ricerca e di reperire finanziamenti.

L'attività didattica svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica è buona e pertinente.

Candidata: PATRIZIA FERRABOSCHI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica della candidata, documentata dalle pubblicazioni allegate, è stata indirizzata ad una serie di tematiche che hanno come denominatore comune la finalità di sintetizzare e di caratterizzare composti dotati di attività biologica. Risultati di rilievo sono stati ottenuti dagli studi sulla sintesi di steroidi ad attività ormonale. Interessanti anche i risultati derivati dall'utilizzo di enzimi per ottenere composti dotati di specifiche attività. Buona appare la produzione scientifica, anche se spesso i lavori sono stati pubblicati su riviste di ambito non strettamente biochimico. La sequenza dei nomi degli autori conferma comunque il ruolo centrale e la competenza della candidata nelle specifiche tematiche d'interesse. L'attività didattica è stata svolta solo in parte nell'ambito di corsi correlati con il s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1980 e si sviluppa con coerenza tematica e sufficiente continuità temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sulla sintesi e caratterizzazione spettroscopica di composti dotati di attività biologica quali ormoni, inibitori e molecole con potenziale attività farmacologica. Durante la preparazione di tali molecole ha anche utilizzato approcci sintetici nuovi o altrimenti ottimizzati metodiche già note. Di particolare interesse per i potenziali e svariati impieghi è risultato lo studio sui biocatalizzatori, intesi sia come enzimi purificati che come microorganismi in toto.

Si tratta di studi condotti in modo rigoroso e in alcuni casi con approcci metodologici innovativi. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di discreto impatto editoriale. Il contributo della candidata a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof.ssa Ferraboschi nelle pubblicazioni riportate è spesso presente come

investigatore principale o come coordinatore. La candidata ha usufruito di una borsa di studio. L'attività accademica, iniziata dall'anno 2003 da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica della candidata, svolta con continuità temporale e caratterizzata da una discreta originalità e innovatività, è stata focalizzata allo studio di composti biologicamente attivi quali inibitori di enzimi, ormoni e loro metaboliti nonché analoghi sintetici di molecole bioattive con potenziale attività farmacologica. In particolare, gli studi hanno permesso la messa a punto di nuovi approcci sintetici di molecole bioattive nonché l'ottimizzazione di metodiche già note in letteratura, esplorando anche l'impiego di biocatalizzatori utili per le loro caratteristiche di selettività e adattabilità a vari substrati.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale anche se la gran parte di esse non è tipicamente di ambito biochimico. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

Non particolarmente evidente la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica svolta prevalentemente nell'ambito di corsi di laurea triennali della Facoltà di Medicina e Chirurgia è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1980, è stata svolta con continuità e coerenza, focalizzandosi essenzialmente sulla preparazione e caratterizzazione di composti biologicamente attivi, come inibitori di enzimi, ormoni e loro metaboliti, analoghi sintetici e molecole ad attività farmacologica. Gli studi, innovativi e condotti con buon rigore metodologico, hanno contribuito alla messa a punto di nuovi approcci sintetici e all'ottimizzazione di metodiche già note in letteratura.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona rilevanza editoriale anche se, nella loro maggioranza, non strettamente coerenti con le discipline biochimiche. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta evidente.

La Prof.ssa Ferraboschi ha usufruito di una borsa di studio della durata di due anni e mezzo in discipline biochimiche.

L'attività didattica, svolta dal 2003 in qualità di Prof. Associato di Biochimica, è stata svolta nell'ambito di corsi correlati al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1980 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. Il tema di ricerca caratterizzante è la sintesi e la caratterizzazione di composti dotati di attività biologica con potenziali attività farmacologica. Interessanti sono gli studi sui nuovi approcci per la sintesi di steroidi biologicamente attivi e la loro caratterizzazione mediante NMR. Di rilievo anche gli studi di biocatalisi su enzimi e microorganismi. Tali ricerche sono caratterizzate da discreta originalità ed innovatività e sono state condotte con buon rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa appaiono su riviste di discreto impatto editoriale, non sempre pertinenti agli interessi scientifici della biochimica. Il ruolo centrale di investigatore principale della Prof.ssa Ferraboschi si evince anche dalla posizione del suo nome tra l'elenco degli autori. L'attività didattica, svolta dal 2003 come Professore Associato di Biochimica, è solo in parte pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Candidato: VINCENZO FOGLIANO

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca del candidato documentata dalle pubblicazioni allegate riguarda diverse tematiche di biochimica degli alimenti. Di particolare interesse i contributi relativi allo sviluppo di alimenti dotati di particolari proprietà utili a fini medici. Importanti sono anche i contributi relativi ai possibili danni alimentari conseguenti alla ingestione di prodotti della reazione di Maillard quali l'acrilammide. I risultati ottenuti sono stati pubblicati su riviste a buon impatto internazionale, che a volte coprono anche settori affini alla biochimica. Il candidato nel complesso dimostra una sicura competenza e una piena autonomia nelle tematiche di suo interesse e si qualifica come un ricercatore attivo, inserito a livello internazionale e capace di promuovere la sua ricerca. L'attività didattica è stata svolta nell'ambito del settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1992 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata su temi specifici della Biochimica degli alimenti. In particolare ha collaborato all'isolamento e caratterizzazione di micotossine e fitotossine da funghi patogeni e alla messa a punto di metodiche per la determinazione dell'attività antiossidante. Più recentemente ha sviluppato la ricerca sulla struttura e le proprietà dei prodotti della Reazione di Maillard, dei metaboliti antiossidanti presenti in alcuni alimenti e di peptidi ciclici presenti in *Pseudomonas*.

Si tratta di studi che presentano alcuni spunti originali, condotti anche mediante la messa a punto di nuove metodiche e alcuni risultati ottenuti sono di potenziale utilizzo in agricoltura biologica. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale in maggioranza pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo rilevante del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Fogliano, in quasi tutte le pubblicazioni, è presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero, è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati, è coordinatore di gruppi di ricerca ed è stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1998/99 da ricercatore e dal 2002 da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è sostanzialmente pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica del candidato presenta continuità temporale e coerenza tematica nonché una buona originalità e un buon rigore metodologico ed è focalizzata su tematiche di biochimica degli alimenti. In particolare, il Candidato ha collaborato al lavoro di isolamento e caratterizzazione di micotossine e fitotossine da funghi patogeni e di peptidi con spiccate attività antifungine da *Pseudomonas* spp., ha studiato la struttura e le proprietà dei prodotti della reazione di Maillard, avviando collaborazioni con i più importanti gruppi Europei del settore, e si è interessato delle sostanze antiossidanti presenti negli alimenti studiando in particolare la componente antiossidante del pomodoro.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche di buona rilevanza editoriale a diffusione internazionale e, per lo più, trattano di argomenti tipici delle discipline delle scienze e tecnologie alimentari e della biochimica degli alimenti. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del

suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

Il Candidato è Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e Nutrizione dell'Università degli studi di Napoli Federico II.

Il candidato ha svolto un periodo di attività di ricerca all'estero ed è stato responsabile di numerosi progetti di ricerca finanziati da Istituzioni nazionali, da aziende private e dalla Comunità Europea. E' coautore di diversi brevetti presentati negli USA.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata, svolta prevalentemente nel corso di laurea in Tecnologie alimentari e nella laurea magistrale in Scienze degli alimenti e Nutrizione, è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1992, è stata svolta con continuità temporale, focalizzandosi su tematiche relative alla biochimica degli alimenti.

Gli studi, innovativi e condotti con buon rigore metodologico, hanno fornito un contributo significativo all'avanzamento delle conoscenze relative allo sviluppo di alimenti funzionali da utilizzarsi per speciali scopi medici. A tal proposito, il Candidato è anche possessore di tre brevetti presentati negli USA.

Le pubblicazioni prodotte appaiono su riviste di buon impatto editoriale e pertinenti, per lo più, alle discipline legate alla biochimica degli alimenti. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta evidente.

Il Prof. Fogliano ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di una borsa di studio in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' Presidente del Corso di Laurea in Scienza degli Alimenti e Nutrizione dell'Università Federico II. E' stato responsabile di progetti di ricerca finanziati da enti italiani ed internazionali ed ha partecipato all'organizzazione di iniziative in ambito nazionale ed internazionale.

L'attività didattica, svolta dal 1998 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2002 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1992 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. Il campo di ricerca caratterizzante è lo studio, sotto diversi aspetti, della biochimica degli alimenti. Il Prof. Fogliano ha fornito importanti contributi alla definizione della struttura e delle proprietà dei prodotti della reazione di Maillard, nonché allo sviluppo di alimenti dotati di proprietà antiossidante. Tali ricerche sono caratterizzate da originalità, innovatività e buon rigore metodologico. I risultati ottenuti sono stati pubblicati su riviste internazionali di buon impatto editoriale. Il contributo del candidato risulta evidente anche dalla posizione del suo nome tra gli autori. Buona la capacità di reperire risorse e di coordinamento della ricerca. Il Prof. Fogliano è Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienza degli Alimenti e Nutrizione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. L'attività didattica è stata svolta dal 2002 come Professore Associato di Biochimica nell'ambito del SSD BIO/10.

Candidato: RICCARDO GAVIOLI

Giudizio del Prof. C. Balduini

Il candidato nel corso della sua carriera ha affrontato in modo approfondito alcune tematiche di biochimica cellulare e di immunobiochimica ottenendo risultati di notevole interesse. Particolarmente importanti sono i contributi che dimostrano come difetti del proteasoma possano determinare una alterata immunogeneticità in cellule infettate da virus diversi. Tali studi si sono ampliati con le ricerche volte a caratterizzare le risposte dei linfociti T citotossici e a migliorarne l'efficienza. Di rilievo anche le ricerche orientate allo sviluppo di nuove metodologie vaccinali.

La produzione scientifica è di alto livello internazionale e il candidato occupa sempre posizioni di rilievo nell'elenco degli autori. Si tratta in conclusione di un ricercatore pienamente maturo, che ha sviluppato tematiche di ricerca correlate tra di loro che hanno portato a risultati omogenei e di grande interesse. Buono appare anche l'inserimento internazionale e la capacità di iniziativa e di coordinamento del candidato. Va rilevato che una parte significativa delle pubblicazioni è comparsa su riviste di immunologia. Coerente con il s.s.d. BIO/10 l'attività didattica.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1987 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. I principali argomenti di ricerca hanno riguardato la caratterizzazione della via ubiquitina-proteasoma, ruolo dei linfociti T citotossici nel controllo delle infezioni virali, nuovi sistemi di delivery vaccinali e ruolo della proteina TAT di HIV nella regolazione delle risposte immuni. Fra i risultati ottenuti sono da menzionare i difetti riscontrati nel sistema ubiquitina-proteasoma nel linfoma di Burkitt, identificazione di nuovi e potenzialmente più efficaci sistemi di delivery basati su nano e microsfeere e caratterizzazione dell'effetto immunomodulatorio della TAT che potrebbe aprire la via a nuove formulazioni vaccinali.

Gli studi sono originali, condotti in modo rigoroso e diversi risultati ottenuti costituiscono un significativo avanzamento delle conoscenze nel campo della degradazione intracellulare delle proteine e più in generale della immunologia biochimica. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale e sono sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo rilevante del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Gavioli, in quasi tutte le pubblicazioni, è presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha svolto il dottorato di ricerca in Biochimica, ha usufruito di una borsa post-doc, ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1993/94 ricercatore e proseguita dal 2001 come Prof. Associato, e' pertinente ai fini di questa valutazione comparativa

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca del candidato, svolta con continuità tematica e temporale e caratterizzata da buona originalità, innovatività e rigore metodologico, è stata per lo più rivolta a studi di immunologia molecolare. In particolare il candidato ha ottenuto risultati significativi negli studi volti alla caratterizzazione dei sistemi di degradazione delle proteine cellulari in cellule normali, infettate da virus e tumorali, nell'identificazione e analisi delle risposte T citotossiche nelle infezioni virali da HCV, HHV8 e HIV, nonché nelle ricerche sul virus dell'AIDS volti allo sviluppo di un vaccino e alla comprensione del ruolo della proteina Tat nella regolazione delle risposte immuni.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche ad alta diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona ed a alto impatto anche se per lo più trattano di argomenti tipici dell'immunologia e dell'immunologia molecolare. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del

suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

Il candidato ha avuto una importante esperienza di ricerca all'estero ed è stato responsabile di numerosi progetti di ricerca finanziati da Istituzioni nazionali e comunitarie. E' coautore di due brevetti .

Abbastanza buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente il SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1987, è stata svolta con buona continuità tematica e temporale. Gli studi, innovativi e condotti con buon rigore metodologico, hanno riguardato i sistemi di degradazione delle proteine in cellule normali, infettate da virus e tumorali, l'analisi delle risposte T citotossiche nelle infezioni virali, lo sviluppo di un vaccino contro l'AIDS e l'identificazione del ruolo della proteina Tat di HIV nella regolazione delle risposte immuni. Tali ricerche hanno contribuito all'avanzamento delle conoscenze nell'ambito dell'immunologia biochimica; a tal proposito, il Candidato è anche possessore di due brevetti europei.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona rilevanza editoriale e prevalentemente di interesse immunologico. Il contributo del Candidato, in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori, risulta rilevante.

Il Prof. Gavioli ha conseguito il dottorato di ricerca ed ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato di durata biennale in discipline biochimiche.

E' stato responsabile di progetti finanziati da enti italiani ed internazionali.

L'attività didattica, svolta dal 1994 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2001 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1987 e si sviluppa con continuità tematica e temporale molto buone, affrontando alcune tematiche nell'ambito della immunologia. I risultati ottenuti sono di buon interesse e sono pubblicati su riviste internazionali di ampia rilevanza editoriale. Particolarmente di rilievo per lo sviluppo di nuove metodologie vaccinali sono i risultati ottenuti sui sistemi di delivery basati su nano e microsfeere e sulla caratterizzazione dell'effetto immunomodulatorio di TAT. Tali ricerche hanno, tra l'altro, prodotto due brevetti internazionali. Gli studi del Prof. Gavioli presentano buona originalità ed innovatività e sono stati condotti con buon rigore metodologico. I lavori presentati per questa valutazione comparativa, nonché quelli riportati nel CV, comprendono riviste di prevalente interesse immunologico. La posizione di rilievo del suo nome tra l'elenco degli autori denota un ricercatore maturo con buona capacità di coordinamento della ricerca. Molto buono è l'inserimento internazionale delle sue ricerche e la capacità di reperire finanziamenti. L'attività didattica, svolta dal 2001 come Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente.

Candidata: SILVANA HRELIA

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca più significativa della candidata documentata dalle pubblicazioni allegata riguarda diversi aspetti del ruolo degli acidi grassi e delle loro modificazioni metaboliche nella protezione delle membrane cellulari dai danni ossidativi. Questi studi appaiono molto approfonditi e ben organizzati e utilizzano modelli di cellule in coltura (in genere cardiomiociti) molto collaudati. Interessanti anche i risultati ottenuti sul ruolo della composizione in acidi grassi dei lipidi complessi nei meccanismi di trasduzione del segnale. La produzione scientifica è stata pubblicata su riviste di

buona diffusione internazionale e la candidata ha un ruolo centrale nella conduzione della ricerca. Nel complesso emerge un giudizio complessivamente positivo; la candidata è un ricercatore maturo, che ha concentrato in modo approfondito la sua attività su un tema specifico. Appare anche una capacità promozionale e di coordinamento che dimostrano l'impegno costante della candidata. Intensa e coerente attività didattica.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1979 e si sviluppa con discreta continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sul metabolismo degli acidi grassi polinsaturi in riferimento allo stress ossidativo. In tale ambito risultano interessanti i risultati ottenuti che indicano un ruolo della polienoilfosfadenilcolina nella protezione dal danno perossidativo così come l'importanza dell'acido gamma-linoleico sulla proliferazione cellulare. Sono anche stati studiati il ruolo che mediatori lipidici come i fosfoinositidi hanno nella trasduzione del segnale in differenti modelli sperimentali.

Gli studi sviluppati presentano alcuni aspetti innovativi e sono stati condotti con un buon approccio metodologico. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che La Prof.ssa Hrelia, nelle pubblicazioni presentate, è spesso presente come investigatore principale o come coordinatore.

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Biochimica, usufruito di una borsa di studio, e' stato responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati ed e' coordinatore di un gruppo di ricerca.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 2001/2002 da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, e' pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica della candidata, caratterizzata da originalità e rigore metodologico, presenta continuità temporale e coerenza tematica ed è rivolta prevalentemente a tematiche di biochimica cellulare e biochimica della nutrizione. Le attività di ricerca prevalenti sono state focalizzate sul metabolismo degli acidi grassi polinsaturi e sui meccanismi di protezione da danno ossidativo nonché sul ruolo di alcuni mediatori lipidici nella trasduzione del segnale.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e per lo più pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

La candidata ha svolto un periodo di attività di ricerca all'estero ed ha partecipato in qualità di responsabile o componente di unità di ricerca a progetti finanziati da Istituzioni nazionali e dalla Comunità Europea.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica svolta dall'anno 2000 in qualità di Professore Associato di Biochimica è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1979, è stata svolta con buona continuità tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente su argomenti legati alla biochimica cellulare e alla biochimica della nutrizione. Gli studi, originali e

condotti con buon rigore metodologico, hanno riguardato, per lo più, il metabolismo degli acidi grassi polinsaturi nei meccanismi di protezione dallo stress ossidativo e il ruolo di alcuni mediatori lipidici nei meccanismi di trasduzione del segnale in diversi modelli sperimentali.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e, nella loro maggioranza, coerenti con le discipline biochimiche. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta evidente.

La Prof.ssa Hrelia ha conseguito il dottorato di ricerca ed ha usufruito di una borsa di studio in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stata responsabile scientifico di progetti finanziati dal MIUR ed ha partecipato all'organizzazione di congressi in ambito nazionale. E' coordinatore nazionale del settore Food and Health nella Piattaforma Tecnologica Italiana Food for Life.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 2000/01 in qualità di Prof. Associato di Biochimica, risulta buona e pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1979 e si sviluppa con buona continuità temporale e con coerenza tematica. Il principale tema di ricerca è lo studio del ruolo degli acidi grassi, con particolare riguardo al metabolismo e alla protezione dal danno perossidativo. Significativi appaiono gli studi condotti sui meccanismi di trasduzione del segnale innescati dagli acidi grassi presenti nei lipidi complessi. Si tratta di studi innovativi, originali e condotti con buon rigore metodologico in idonei sistemi sperimentali. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, ma anche quelle riportate nel CV, appaiono su riviste internazionali di buona collocazione internazionale dove appare evidente il ruolo centrale della candidata come investigatore principale o come coordinatrice della ricerca, come risulta anche dalla posizione del suo nome tra gli autori. Buona anche la capacità di reperire finanziamenti. L'attività didattica, svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente.

Candidato: VITO IACOBAZZI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica del candidato, documentata dalle pubblicazioni presentate è stata dedicata allo studio di diversi aspetti relativi alla caratterizzazione strutturale, funzionale e genetica di diversi trasportatori mitocondriali. I risultati ottenuti sono senz'altro di notevole rilievo e sono stati pubblicati su riviste biochimiche ad alto impatto internazionale. La notorietà scientifica del candidato conferma il suo ruolo centrale nell'attività di ricerca. Nel complesso emerge la figura di un ricercatore inserito in un gruppo altamente qualificato, che ha raggiunto una piena maturità scientifica ed un'alta competenza nei settori di suo interesse. L'attività didattica è coerente con il s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1990 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione di proteine mitocondriali. In particolare diversi carrier mitocondriali e fra questi, il chetoglutarato, la carnitina, e la subunità epsilon della ATPasi sono stati clonati e sequenziati per la prima volta. Sono di interesse i risultati ottenuti dall'analisi mutazionale di pazienti affetti da deficit del carrier della carnitina/acilcarnitina.

Si tratta di studi condotti con le metodologie appropriate e di alto rigore metodologico. La maggior parte dei risultati ottenuti supportano lo stato delle conoscenze nel campo delle proteine mitocondriali. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo importante del candidato a tali lavori risulta evidente.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 2000 come titolare di Biochimica Applicata da Prof. Associato, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca del candidato, come si evidenzia dalle pubblicazioni presentate, presenta originalità, innovatività e rigore metodologico molto buone e appare focalizzata sulla caratterizzazione strutturale, funzionale e genetica dei trasportatori mitocondriali. Particolarmente approfonditi sono stati gli studi condotti sul carrier carnitina/acilcarnitina la cui analisi biochimica e molecolare è stata estesa anche a pazienti che presentano deficit di tale trasportatore.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e sono molto pertinenti al SSD BIO/10 e il contributo del candidato, tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori nonché della sua notorietà nella comunità scientifica, risulta evidente.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha avuto il ruolo di responsabile di unità operativa in un progetto finanziato dal MIUR. È Direttore del Dipartimento Farmaco-Biologico dell'Università di Bari.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica svolta in qualità di professore Associato di Biochimica a partire dall'anno 2000 è ampia e in gran parte pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, come si evidenzia dalle pubblicazioni presentate, appare incentrata sullo studio di trasportatori mitocondriali di metaboliti, che sono stati caratterizzati da un punto di vista genetico, strutturale e funzionale. Particolare attenzione è stata prestata al carrier carnitina/acilcarnitina, clonato e sequenziato per la prima volta nel ratto e nell'uomo, ed analizzato a livello biochimico e molecolare in pazienti affetti da deficit di questo trasportatore. Gli studi, innovativi e condotti con alto rigore metodologico, hanno contribuito all'avanzamento delle conoscenze sulla relazione struttura-funzione dei carrier mitocondriali.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e strettamente pertinenti alle discipline biochimiche; l'apporto individuale del Candidato risulta evidente nella maggior parte dei lavori scientifici presentati.

Il Candidato ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati dal MIUR.

È Direttore del Dipartimento Farmaco-biologico dell'Università degli studi di Bari.

L'attività didattica, svolta dal 2000 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente o affine al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato è caratterizzata da una coerenza tematica e temporale molto buone. Il tema di ricerca predominante è la caratterizzazione strutturale, molecolare e funzionale di carrier mitocondriali (chetoglutarato, carnitina, subunità epsilon della ATPasi). Interessanti studi genetici sono stati anche condotti sull'analisi mutazionale di pazienti affetti da deficit del carrier della

carnitina/acilcarnitina. I risultati ottenuti sono di rilievo, molto originali e innovativi e condotti con buon rigore metodologico. I lavori presentati per questa valutazione comparativa appaiono su riviste di buona collocazione editoriale. L'apporto importante del candidato alle ricerche risulta evidente. Dal 2004 il Prof. Iacobazzi riveste il ruolo di Direttore del Dipartimento Farmaco-Biologico dell'Università di Bari. L'attività didattica, svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente.

Candidata: TERESA IANTOMASI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica della candidata è stata prevalentemente indirizzata allo studio di diversi aspetti del metabolismo e del trasporto transmembrana e del ruolo funzionale del glutatione. Le diverse tematiche sono state affrontate in modo ampio e approfondito e sono state estese allo studio delle alterazioni correlate con l'invecchiamento e con situazioni patologiche. I risultati ottenuti sono interessanti e sono pubblicati su riviste a buona diffusione internazionale. Nei lavori presentati la candidata occupa spesso una posizione di rilievo nell'elenco degli autori. Nel complesso la candidata dimostra di aver raggiunto una buona competenza e autonomia nelle tematiche di suo interesse. Per quanto riguarda l'attività didattica va rilevato che la candidata riveste il ruolo di Ricercatore. Ha svolto comunque attività didattica ufficiale e continuativa nell'ambito del s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1986 e si sviluppa con discreta continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sul metabolismo del glutatione. In tale ambito ha investigato sul ruolo del GSH e degli enzimi GSH dipendenti nei processi di invecchiamento, nella proliferazione cellulare, nella trasformazione oncogenica e nella farmaco resistenza. Si è anche interessata dell'influenza dell'invecchiamento sul sistema di trasporto del glucosio in diverse modelli di membrana.

Si tratta di studi di base, condotti con un buon approccio metodologico e che meritano ulteriori approfondimenti. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che la Dr.ssa Iantomasi, nelle pubblicazioni presentate, è spesso presente come investigatore principale o come coordinatore.

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biochimica.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1999/2000 da Ricercatore come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività scientifica della candidata si sviluppa con buona continuità temporale e rigore metodologico ed è stata rivolta allo studio di diverse tematiche. Particolarmente estesi e approfonditi risultano gli studi condotti sul ruolo fisiologico del glutatione e degli enzimi correlati al suo metabolismo e le possibili alterazioni del sistema del GSH in patologie umane e nell'invecchiamento.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e sono per lo più pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere spesso rilevante.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica che svolge con continuità dall'a.a. 1999/2000 in qualità di Ricercatore universitario è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1987, è stata svolta con continuità temporale, focalizzandosi essenzialmente sullo studio di sistemi di trasporto di membrana e, in particolare, sul trasporto e metabolismo del glutatione e sui danni da stress ossidativo nei processi di invecchiamento e in alcune patologie. Gli studi sono innovativi e affrontati con buon rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e pertinenti alle discipline biochimiche. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta rilevante.

La Dott.ssa Iantomasi ha conseguito il dottorato di ricerca in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1999/2000 in qualità di Ricercatore di Biochimica, è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1986 e si sviluppa con buona continuità temporale e con coerenza tematica. La principale attività di ricerca è lo studio del metabolismo e del ruolo funzionale del glutatione. In questo ambito è stato analizzato il ruolo del GSH in alcuni processi biologici (invecchiamento, proliferazione, trasformazione oncogenica) ed il ruolo dei ROS generati dalla NADPH ossidasi nella patogenesi del morbo di Chron. Si tratta di studi originali e innovativi, condotti con buon rigore metodologico. I risultati dei suoi lavori sono stati pubblicati su riviste di buon impatto editoriale. Dalle pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, ma anche da quelle riportate sul CV, si evince che la candidata occupa spesso una posizione di rilievo tra l'elenco degli autori, indicando una buona competenza ed autonomia. L'attività didattica, svolta dal 1998 come Ricercatore universitario, è stata in parte svolta nella didattica ufficiale di corsi di biochimica.

Candidato: DIEGO INGROSSO

Giudizio del Prof. C. Balduini

Le attività di ricerca documentate dalle pubblicazioni allegate affrontano numerose tematiche in parte tra loro correlate. Di particolare significato i risultati derivanti dalle ricerche sulle correlazioni tra invecchiamento eritrocitario e reazioni di metil-esterificazione. Di rilievo anche i contributi sulle alterazioni delle proteine di membrana in eritrociti patologici e sul ruolo e sui meccanismi dell'omocisteina quale fattore di rischio cardiovascolare. Buona è la collocazione editoriale dei lavori allegati che comprende anche prestigiose riviste di prevalente interesse medico. La collocazione del nome del candidato, spesso preminente, conferma il suo ruolo centrale nell'impostazione della ricerca. Nel complesso emerge la figura di un ricercatore impegnato, che ha maturato una buona autonomia di ricerca. L'attività didattica è pertinente al settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1983 e si sviluppa con buona coerenza tematica e discreta continuità temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sul metabolismo dell'omocisteina. In tale ambito sono stati investigati vari aspetti quali il ruolo dell'omocisteina come fattore di rischio cardiovascolare, nella metilazione del Dna, nelle alterazioni del metabolismo degli aminoacidi solforati e

nella patogenesi della steatosi epatica. Il candidato nel corso della sua carriera ha anche investigato a lungo sul ruolo dell'enzima carbossil O-metiltransferasi (PCMT). Tali studi hanno contribuito a dimostrare una correlazione tra vari tipi di stress cellulare e la comparsa di residui isoaspartilici nelle proteine.

Si tratta di studi originali, condotti in modo rigoroso e diversi risultati ottenuti costituiscono un significativo avanzamento delle conoscenze nel campo delle metilazioni delle proteine. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il tipo di contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Ingrosso, in quasi il 50% delle pubblicazioni, è presente come investigatore principale.

Il candidato ha usufruito di una borsa di studio, ha conseguito il dottorato di ricerca, ha svolto attività di ricerca all'estero, è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati ed è stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 2001 come ricercatore e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

La produzione scientifica del candidato, caratterizzata da buona originalità, innovatività e rigore metodologico, presenta una buona continuità temporale e coerenza tematica. Sin dall'inizio dell'attività di ricerca il candidato ha studiato la metil esterificazione enzimatica delle proteine, ed in particolare delle proteine della membrana, e il ruolo fisiologico di tale modifica post-biosintetica. Negli ultimi anni il lavoro di ricerca è stato prevalentemente orientato in senso biomedico, e tra gli studi più recenti di grande interesse sono quelli che hanno portato a chiarire il ruolo del metabolismo dell'omocisteina in diverse patologie umane.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e per lo più pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere spesso rilevante.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero e ha avuto il ruolo di responsabile scientifico di unità di ricerca in diversi progetti finanziati da istituzioni nazionali.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1983, è stata svolta con buona continuità temporale affrontando diverse tematiche riconducibili, per lo più, allo studio del metabolismo dell'omocisteina. Gli studi, innovativi e condotti con buon rigore metodologico, hanno contribuito all'avanzamento delle conoscenze relative al ruolo dell'omocisteina in processi fisiologici e patologici.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di ottimo impatto editoriale, tra cui prestigiose riviste di interesse medico; il contributo del Candidato, in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori, risulta rilevante.

Il Prof. Ingrosso ha conseguito il dottorato di ricerca in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa ed ha svolto attività di ricerca all'estero.

È stato responsabile scientifico di progetti finanziati dal MIUR e dal CNR.

L'attività didattica, svolta essenzialmente nell'ambito di Scuole di Specializzazione e di Diplomi Universitari dall'anno accademico 1999/2000 in qualità di Ricercatore di

Biochimica e dal 2005 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1983 e si sviluppa con buona continuità temporale e coerenza tematica. Il tema di ricerca caratterizzante è lo studio della struttura e del ruolo funzionale della omocisteina con particolare riguardo al rischio cardiovascolare, alla metilazione delle proteine e del DNA e al danno vascolare endoteliale. Di interesse appaiono anche gli studi condotti sulla metil-esterificazione delle membrane di eritrociti durante l'invecchiamento. Le ricerche del Prof. Ingrosso sono originali e innovative e condotte con buon rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, nonché quelle riportate nel CV, sono di alto impatto editoriale e comprendono riviste prestigiose di prevalente interesse medico. Il contributo del candidato a tali lavori è spesso preminente, come risulta anche dalla posizione del suo nome tra la lista degli autori, indicando il suo ruolo di investigatore principale o di coordinatore della ricerca. Il Prof. Ingrosso ha anche svolto attività clinico-assistenziale. L'attività didattica, svolta dal 2005 come Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente.

Candidato: GUIDALBERTO MANFIOLETTI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica del candidato, documentata dalle pubblicazioni allegate, è stata prevalentemente indirizzata allo studio di una particolare classe di proteine cromatiniche definite HMGA. Gli studi condotti appaiono approfonditi e ben coordinati ed hanno consentito di ottenere risultati di rilievo. Di particolare interesse appaiono i contributi che hanno dimostrato il coinvolgimento di HMGA nella regolazione dell'espressione del recettore per l'insulina e nella trasformazione neoplastica. A quest'ultima tematica sono stati dedicati studi ampi e approfonditi. Rilevante è anche il contributo tecnologico alla base della ricerca. I risultati sono pubblicati su riviste di ampia diffusione internazionale ed il nome del candidato occupa spesso una posizione di rilievo nell'elenco degli autori. Ne emerge la figura di uno studioso autonomo, competente in una tematica di grande rilievo scientifico, nell'ambito della quale appare ben inserito anche a livello internazionale. L'attività didattica è stata svolta nell'ambito del settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1987 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è incentrata, in un primo periodo, sullo studio dei meccanismi di base che controllano lo stato di arresto (fase G0) delle cellule. Successivamente lo studio si è focalizzato principalmente sul possibile ruolo svolto da una famiglia di proteine della cromatina, chiamate HGMA, nei processi di trasformazione neoplastica e del differenziamento. I risultati ottenuti indicano che l'espressione di queste proteine non è semplicemente correlata ma svolge un ruolo attivo nella trasformazione neoplastica. Inoltre, vista tale correlazione, l'espressione di queste proteine potrebbe essere utilizzata come marker della trasformazione neoplastica di diversi tumori

Si tratta di studi originali, condotti anche mediante la messa a punto di nuove metodiche, e alcuni risultati ottenuti costituiscono un significativo avanzamento delle conoscenze per quanto riguarda i meccanismi molecolari che sono alla base della trasformazione neoplastica e del differenziamento cellulare. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo rilevante del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto

che il Prof. Manfioletti, in quasi tutte le pubblicazioni, e' presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha usufruito di borse di studio, ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1993/94 come ricercatore e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, e' pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

Le pubblicazioni scientifiche del candidato presentano una buona continuità temporale e sono caratterizzate da buona originalità, innovatività e rigore metodologico. L'attività di ricerca è stata inizialmente focalizzata allo studio dei meccanismi molecolari che controllano lo stato di arresto (Go) in cellule animali e successivamente si è incentrata sulla caratterizzazione delle HMGA, una famiglia di proteine della cromatina coinvolte nel differenziamento e nella trasformazione neoplastica.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

Il candidato ha svolto periodi di ricerca presso laboratori esteri e ha avuto il ruolo di responsabile scientifico anche in qualità di coordinatore nazionale in diversi progetti finanziati da istituzioni nazionali. E' Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Genomica funzionale dell'Università di Trieste.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1987, è stata svolta con buona continuità tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sullo studio dei meccanismi che controllano lo stato di arresto della proliferazione in cellule animali e sulla caratterizzazione di proteine nucleari coinvolte nei processi di differenziamento e di trasformazione neoplastica. Gli studi, originali e condotti con buon rigore metodologico, hanno apportato un significativo contributo all'avanzamento delle conoscenze relative allo studio dei meccanismi di regolazione del ciclo cellulare.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di collocazione editoriale molto buona e coerenti con le discipline biochimiche; il contributo del Candidato, in considerazione della sua posizione tra i nomi degli autori, risulta rilevante nella maggior parte dei lavori.

Il Prof. Manfioletti ha usufruito di borse di studio in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa, ha svolto attività di ricerca all'estero ed è responsabile di progetti di ricerca finanziati dal MIUR e dall'AIRC.

E' Presidente del Corso di Laurea specialistica in Genomica Funzionale dell'Università degli studi di Trieste. Ha promosso iniziative, a carattere didattico, anche a livello internazionale.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 1993/94 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dall'anno accademico 2001/02 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente o affine al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1987 e si sviluppa con continuità temporale e coerenza tematica molto buone. Il Prof. Manfioletti si è inizialmente occupato dello studio dei meccanismi molecolari che controllano la fase G0 del ciclo cellulare, isolando, sequenziando e caratterizzando i geni *gas3* e *gas6*. Nel corso di questi studi ha sviluppato interessanti metodologie volte a purificare DNA genomico, plasmidico e fagico da utilizzare per sequenziamento. Successivamente ha rivolto i suoi interessi alla caratterizzazione di alcuni membri delle proteine HMGA nel corso della trasformazione neoplastica e del differenziamento. Gli studi condotti sono rigorosi, originali e innovativi ed hanno consentito di ottenere risultati di buon interesse. Dal CV si evince che gli interessi scientifici sono prevalentemente rivolti all'oncologia molecolare e alla biologia cellulare, molecolare e del differenziamento. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, ma anche quelle riportate sul CV, appaiono su riviste internazionali di ampia diffusione internazionale ed il candidato occupa spesso una posizione di rilievo tra l'elenco degli autori. Buona la capacità di reperire risorse. Il Prof. Manfioletti riveste il ruolo di Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Genomica funzionale nell'Università di Trieste. L'attività didattica, svolta dal 2001 come Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente.

Candidata: LOREDANA MARINIELLO

Giudizio del Prof. C. Balduini

La candidata ha indirizzato la sua attività di ricerca essenzialmente allo studio delle transglutaminasi ed in particolare dei loro possibili utilizzi a fini biotecnologici. Interessanti i risultati ottenuti dagli studi sulle applicazioni in campo alimentare; interessanti anche le ricerche volte a modificare con questi enzimi le proprietà delle proteine substrato. Nel complesso la candidata ha maturato una buona competenza nell'ambito di una tematica molto specifica. Il suo ruolo nella ricerca appare centrale considerando che spesso il suo nome occupa una posizione preminente nell'elenco degli autori. I lavori presentati sono pubblicati per lo più su riviste di interesse biochimico di buon impatto internazionale. L'attività didattica è coerente con il settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1990 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. Si è principalmente focalizzata sullo studio dell'enzima transglutaminasi nelle diverse isoforme e in vari organismi. La forma di origine umana è stata espressa in sistemi eterologhi di origine vegetale allo scopo di ottenerne notevoli quantità. Gli ambiti di utilizzo biotecnologico sono interessanti. La candidata ha investigato sull'uso della transglutaminasi per la produzione di film edibili, per l'immobilizzazione di enzimi target e per modificare covalentemente proteine al fine di modularne le proprietà biologiche.

Si tratta di studi innovativi, ben condotti e che meritano ulteriori approfondimenti per le potenziali applicazioni in campo biotecnologico. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof. Mariniello, in poco più del 50% delle pubblicazioni, è presente come investigatore principale o come coordinatore.

La candidata ha usufruito di borsa di studio, conseguito il dottorato di ricerca, ha svolto attività di ricerca all'estero, ed è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1999/2000 come ricercatore e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, e' pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca della candidata presenta continuità temporale e rigore metodologico e risulta prevalentemente focalizzata sullo studio della purificazione e caratterizzazione delle transglutaminasi e, negli ultimi anni, sul possibile impiego di tali enzimi come strumenti biotecnologici.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e per lo più pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere spesso rilevante.

La candidata ha svolto un periodo di attività di ricerca all'estero ed ha partecipato in qualità di responsabile o componente di unità di ricerca a progetti finanziati da Istituzioni nazionali e internazionali. E' co-titolare di 2 brevetti d'invenzione industriale. Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1990, è stata svolta con continuità e coerenza tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sulla sintesi e l'espressione di forme ricombinanti dell'enzima transglutaminasi e sul potenziale utilizzo di tale enzima come strumento biotecnologico. Gli studi sono innovativi e condotti con buon rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona collocazione editoriale e, per lo più, coerenti con le discipline biochimiche. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta evidente nella maggior parte dei lavori.

La Prof.ssa Mariniello ha svolto attività di ricerca all'estero, ha conseguito il dottorato di ricerca ed ha usufruito di borse di studio in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 1999/2000 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2005 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candida inizia nel 1990 e si sviluppa con buona continuità temporale e coerenza tematica. Il principale tema di ricerca è lo studio della transglutaminasi in vari sistemi sperimentali. Particolarmente interessanti sono le ricerche condotte sull'utilizzo biotecnologico di questo enzima per la produzione di film edibili, per immobilizzare enzimi di interesse industriale e per modulare le proprietà biologiche di proteine substrato. Tali studi sono originali, innovativi e condotti con buon rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale. Dal CV complessivo emerge il ruolo di un ricercatore complessivamente maturo con buone capacità di coordinamento di un gruppo di ricerca. Il contributo alle ricerche della Prof.ssa Mariniello emerge anche dalla posizione del suo nome tra gli autori, che spesso occupa una posizione di rilievo. L'attività didattica, svolta dal 2005 come Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente.

Candidato: MARIOROSARIO MASULLO**Giudizio del Prof. C. Balduini**

L'attività scientifica documentata dalle pubblicazioni allegate è stata essenzialmente indirizzata allo studio delle caratteristiche biochimiche dei fattori di allungamento da *Sulfolobus Solfataricus* e da altri batteri. Tali studi hanno prodotto risultati significativi che hanno consentito di chiarire aspetti strutturali e funzionali dei fattori studiati. Interessanti anche gli studi sulla NAD(P)H ossidasi e sulla tioredossina sempre da *Sulfolobus*. I risultati sono pubblicati su riviste ad alto impatto editoriale e il nome del candidato appare spesso in posizione di rilievo nell'elenco degli autori. Il giudizio complessivo è positivo e il candidato dimostra di aver raggiunto una completa autonomia di ricerca e di aver maturato una approfondita competenza nelle tematiche di suo interesse. L'attività didattica è intensa ed è stata svolta sia nell'ambito dell's.s.d. BIO/10 sia, soprattutto negli ultimi anni, nell'ambito di insegnamenti in ambito chimico.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1986 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione di diverse proteine presenti in batteri termofili ed estremofili come il *Sulfolobus Solfataricus*. Si tratta di studi di caratterizzazione strutturale di diverse forme proteiche ottenute mediante purificazione da organismi o espressione eterologa. Il target principale di tali studi è la caratterizzazione dei determinati strutturali principalmente responsabili della stabilità molecolare.

Sono studi di base, ben condotti e che meritano ulteriori approfondimenti anche per le potenziali applicazioni in campo biotecnologico. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di alto impatto editoriale pertinenti al SSD BIO/10. Risulta evidente il contributo del candidato alle ricerche.

Il candidato ha usufruito di borsa di studio, conseguito un PhD, ha svolto attività di ricerca all'estero, ed è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati, L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1999/2000 da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività scientifica, caratterizzata da originalità ed innovatività molto buone e da un ottimo rigore metodologico, è stata svolta con buona continuità temporale e coerenza tematica ed è stata focalizzata prevalentemente sulla biochimica delle proteine con particolare riguardo alla caratterizzazione strutturale e funzionale di proteine da organismi estremofili.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e sono decisamente molto pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e rilevante. Il candidato ha svolto attività di ricerca ed ha conseguito il titolo di Ph.D. all'estero. È stato responsabile di unità di ricerca in numerosi progetti finanziati da enti nazionali. Ottima la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

Il candidato ha documentato un'ampia attività didattica nell'ambito del SSD BIO/10 ed ha anche tenuto corsi tipici di altri settori scientifico-disciplinari. In questo ambito va rivelato qualche importante iniziativa editoriale.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1986, è stata svolta con ottima continuità e coerenza tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sulla caratterizzazione strutturale e funzionale di proteine presenti in batteri termofili, come il *Sulfolobus solfataricus*. Gli studi sono innovativi e condotti con elevato rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e strettamente pertinenti al SSD BIO/10. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta evidente nella maggior parte dei lavori.

Il Prof. Masullo ha svolto attività di ricerca all'estero, ha conseguito il dottorato di ricerca ed ha usufruito di borse di studio in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stato responsabile scientifico di progetti finanziati dal MIUR e dal CNR.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 1999/2000 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è ampia e in gran parte pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1986 e si sviluppa con ottima continuità temporale e coerenza tematica. Il tema di ricerca caratterizzante è lo studio in batteri termofili e estremofili di determinanti strutturali responsabili della stabilità molecolare. In particolare è stato affrontato in *Sulfolobus Solfataricus* lo studio delle caratteristiche biochimiche dei fattori di allungamento, della NADP(H) ossidasi e della tioredossina. Tali studi sono molto innovativi e originali, anche per le possibili applicazioni biotecnologiche, e sono stati condotti con elevato rigore metodologico. I risultati sono pubblicati su riviste internazionali di ampia diffusione internazionale. Dalle pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, nonché dal CV complessivo, emerge spesso il ruolo di investigatore principale del candidato nonché una autonomia e maturità scientifica molto buone. Buona la capacità di reperire risorse. L'attività didattica, svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica, è molto buona, ampia e pertinente.

Candidata: CHIARA NEDIANI

Giudizio del Prof. C. Balduini

La produzione scientifica della candidata affronta diverse tematiche prevalentemente orientate verso la biochimica clinica delle patologie cardiache. I risultati di maggior rilievo, documentati dalle pubblicazioni allegate, riguardano gli studi sui danni cardiaci da ischemia-riperfusion e da sovraccarico pressorio e quelli su alcuni aspetti biochimici delle miocardiopatie dilatative. Interessanti e in parte correlati con gli argomenti già ricordati, sono i contributi relativi agli studi sul ruolo delle acilfosfatasi nella funzione delle pompe Na, K a Ca. La produzione scientifica appare nel suo complesso omogenea e approfondita per quanto riguarda le tematiche più studiate. Il nome della candidata occupa spesso la prima posizione, mai l'ultima, nell'elenco degli autori. Le riviste su cui compaiono i lavori sono qualificate a livello internazionale. Emerge la figura di un ricercatore competente nei settori di suo interesse, che ha raggiunto una discreta autonomia di ricerca. I compiti didattici istituzionali sono nell'ambito del settore BIO/12, anche se la candidata ha avuto incarichi anche nel settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1987 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio del ruolo metabolico dell'acilfosfatasi (ACPasi). Fra i risultati ottenuti e' da

menzionare l'aumento dei livelli di attività di questo enzima riscontrato nell'ipertiroidismo e che rende l'ACPasi un potenziale marker degli effetti periferici degli ormoni tiroidei. Di interesse è anche il risultato ottenuto riguardante il ruolo dell'acilfosfatasi nella regolazione dell'attività delle pompe cationiche di membrana. La candidata si è anche interessata dei meccanismi molecolari sono alla base del danno da ischemia-riperfusion e da sovraccarico di pressione e volume nel tessuto miocardico.

Si tratta di studi originali, condotti in modo rigoroso e alcuni risultati ottenuti costituiscono un significativo avanzamento delle nostre conoscenze per quanto riguarda il ruolo metabolico delle ACPasi. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof. Nediani, nel 50% delle pubblicazioni, è presente come investigatore principale.

La candidata ha usufruito di una borsa di studio ed è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 2001/2002 come ricercatore (SSD BIO12) e successivamente come Professore Associato (SSD BIO12) come titolare di corsi di biochimica clinica, è in parte pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca della candidata che presenta continuità temporale e apprezzabile rigore metodologico risulta essere prevalentemente rivolta allo studio dei meccanismi molecolari di patologie di grande interesse clinico. In particolare, molto approfondite risultano le ricerche più recenti sulle cardiopatie.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale anche se molte non risultano strettamente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente.

La candidata ha partecipato in qualità di componente e talvolta di responsabile di unità di ricerca a progetti finanziati da Istituzioni nazionali.

Abbastanza buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica della candidata prima come ricercatrice e poi come professore Associato del SSD BIO/12 è stata svolta prevalentemente nell'ambito di tale settore.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata nel 1987, è stata svolta con continuità temporale, focalizzandosi essenzialmente su tematiche inerenti lo studio dei meccanismi molecolari di patologie quali l'ipertiroidismo, la malattia di Alzheimer e le cardiopatie. Gli studi sono innovativi e condotti con buon rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale, ma parzialmente pertinenti al SSD BIO/10. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, non è sempre preminente.

La Prof.ssa Nediani ha usufruito di una borsa di studio di durata annuale in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

Attualmente è responsabile scientifico di un progetto finanziato dal MIUR.

L'attività didattica, svolta dal 2001 in qualità di Ricercatore del SSD BIO/12 e dal 2006 in qualità di Professore Associato dello stesso SSD, risulta in parte pertinente ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1987 e si sviluppa con buona continuità temporale e discreta coerenza tematica. Il tema di ricerca predominante è lo studio delle patologie cardiache affrontato dal punto di vista della biochimica clinica. In questo contesto appaiono interessanti gli studi condotti sull'enzima ACPasi ed il suo utilizzo come marker potenziale degli effetti periferici degli ormoni tiroidei, nonché il suo ruolo nella regolazione dell'attività delle pompe cationiche di membrana (Na, K, Ca). Interessanti anche gli studi sui meccanismi molecolari che sono alla base del danno da ischemia-riperfusion e da sovraccarico di pressione. Si tratta di studi originali e innovativi, condotti con buon rigore metodologico. Le pubblicazioni appaiono su riviste di buona diffusione internazionale. Nei lavori presentati per questa valutazione comparativa, ed in quelli riportati nel CV, la candidata occupa spesso la posizione di investigatore principale nella lista degli autori. L'attività didattica è stata svolta dal 2006 come Professore Associato non confermato di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, con qualche incarico di insegnamento di Biochimica.

Candidata: MARIA FAUSTA OMODEO-SALE'

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca della candidata è stata indirizzata prevalentemente allo studio di lipidi complessi del tessuto nervoso e si sono estesi ad approfondire tematiche correlate. Appaiono particolarmente significativi i risultati sui rapporti tra gangliosidi cerebrali e situazioni patologiche diverse, quelli relativi alle conseguenze molecolari dell'esposizione all'etanolo e quelli ottenuti dagli studi sulla modulazione di alcuni recettori di membrana. Particolarmente interessante anche gli studi sugli effetti del Plasmodium falciparum sugli eritrociti infettati. La collocazione editoriale dei lavori è buona e il nome della candidata occupa quasi sempre il primo posto nell'elenco degli autori. Nel complesso la candidata dimostra di aver raggiunto una buona maturità scientifica che le ha consentito di sviluppare e di approfondire le tematiche di base, estendendole anche a tematiche affini e importanti. Buona appare anche la capacità di stabilire rapporti di collaborazione anche internazionali e di promuovere il suo gruppo di ricerca. L'attività didattica è coerente con il settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1976 e si sviluppa con discreta coerenza tematica e continuità temporale. L'attività di ricerca si è focalizzata su più tematiche spesso correlate fra loro. In particolare l'interesse scientifico si è dapprima rivolto alla purificazione e caratterizzazione di fosfolipidi e glicoconjugati di membrana nell'uomo e nell'animale in diverse condizioni fisiologiche e patologiche. Lo studio si è successivamente esteso a due lipidi minori di membrana derivanti dal metabolismo non ossidativo dell'etanolo: il fosfatidiletanolo e gli esteri etilici. In tale ambito è stata anche caratterizzata la distribuzione dei lipidi di membrana e più in generale gli effetti tossici di tipo perossidativo in seguito a trattamento cronico con etanolo. Più recentemente la candidata si è interessata delle variazioni strutturali ed enzimatiche dei globuli rossi esposti a composti tossici prodotti dal Plasmodium Falciparum.

Gli studi sono ben condotti da un punto di vista sperimentale e alcuni risultati ottenuti, trattandosi di componenti minori di membrana, sono anche innovativi. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo rilevante del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof. Maria Fausta Omodeo Sale', nelle pubblicazioni presentate, è quasi sempre presente come investigatore principale. La candidata ha

usufruito di un assegno Ministeriale di formazione scientifica e didattica, ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato componente di progetti di ricerca finanziati.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1979/80 come incaricato esterno di corsi di biochimica e successivamente come ricercatore e come Prof. Associato, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca della candidata è stata svolta con continuità temporale e buon rigore metodologico ed è stata focalizzata su differenti tematiche quali l'isolamento e la caratterizzazione di lipidi complessi e di lipidi atipici e lo studio dei processi di perossidazione lipidica, lo studio della patogenesi dell'anemia nella malaria e lo studio di nuovi composti a potenziale attività antimalarica. In tutti i campi gli studi sono stati condotti con grande rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale anche se molte non risultano strettamente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e rilevante.

La candidata ha svolto periodi di attività di ricerca all'estero ed ha partecipato in qualità di collaboratrice o componente di unità di ricerca a progetti finanziati da Istituzioni nazionali e internazionali.

Abbastanza buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'ampia attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività di ricerca della Candidata, iniziata nel 1976, è stata svolta con continuità temporale. Le ricerche, innovative e affrontate con buon rigore metodologico, hanno riguardato l'isolamento e la caratterizzazione di lipidi complessi e di lipidi atipici, lo studio dei processi di perossidazione lipidica *in vitro* e *in vivo* e dei meccanismi patogenetici della malaria.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e, per lo più, coerenti con le discipline biochimiche. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta rilevante.

La Prof.ssa Omodeo Salè ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di un assegno ministeriale di formazione scientifica e didattica di durata biennale in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

Ha partecipato a progetti di ricerca finanziati.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1979/80 con la titolarità di corsi del SSD BIO/10 e poi continuata in qualità di Ricercatore del gruppo n.68 e di Prof. Associato di Biochimica, è buona e pertinente ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1976 e si sviluppa con buona continuità temporale e coerenza tematica. L'attività di ricerca è focalizzata su tematiche spesso correlate, caratterizzate dallo studio dei lipidi complessi nel sistema nervoso sia in condizioni fisiologiche che patologiche. In questo campo appaiono interessanti gli effetti tossici di tipo perossidativo in seguito a trattamento cronico con etanolo. Più recentemente la candidata ha rivolto i suoi interessi scientifici alle variazioni strutturali e funzionali degli eritrociti esposti al *Plasmodium falciparum*. Questi studi appaiono interessanti anche per le possibili applicazioni farmacologiche. Le ricerche sono caratterizzate da originalità, innovatività e rigore metodologico. I lavori

presentati per questa valutazione comparativa, nonché quelli riportati nel CV, sono pubblicati su riviste internazionali di buon impatto editoriale. In tali lavori il ruolo di investigatore principale si evince anche dalla posizione di primo nome della candidata tra la lista degli autori. Buona la capacità di stabilire collaborazioni internazionali. L'attività didattica, svolta dal 1985 come Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente.

Candidato: ALESSIO PERACCHI

Giudizio del Prof. C. Balduini

Le pubblicazioni presentate dal candidato affrontano in modo approfondito diversi argomenti sempre correlati con lo studio dei meccanismi della catalisi enzimatica. Di particolare interesse sono i risultati ottenuti studiando macromolecole catalitiche non proteiche, quali ribozimi e deossiribozimi. Il candidato dimostra di aver raggiunto una buona autonomia di ricerca ed una approfondita competenza nelle tematiche affrontate. Le riviste su cui i risultati sono stati presentati sono ad alta diffusione internazionale ed il nome del candidato è sempre in posizione di rilievo nell'elenco degli autori. Buona è anche la capacità di stabilire rapporti di collaborazione anche internazionali e di reperire risorse per la ricerca. Coerente con il settore BIO/10 l'attività didattica.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1989 e si sviluppa con discreta continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione di diverse classi di biomolecole catalitiche: enzimi (triptofano sintetasi), ribozimi e deossi-ribozimi. In tali studi sono state affrontate tematiche sull'evoluzione dei biocatalizzatori e soprattutto sono stati caratterizzati i meccanismi della catalisi enzimatica. A tal fine sono state usate sia tecniche spettroscopiche che di cinetica rapida (stop flow).

Si tratta di studi condotti su più tematiche utilizzando gli approcci metodologici appropriati. Alcuni risultati costituiscono un buon avanzamento delle conoscenze per quanto riguarda la struttura/funzione di alcune biomolecole catalitiche. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. In alcuni lavori il candidato compare come singolo autore. Il contributo rilevante del candidato anche nelle pubblicazioni in collaborazione si evince dal fatto che il Prof. Alessio Peracchi, nella maggioranza di esse, è presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha usufruito di borse di studio, ha conseguito il dottorato di ricerca in biotecnologie molecolari, ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1999/2000 dapprima da ricercatore e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività di ricerca del candidato, come risulta dalle pubblicazioni presentate, presenta buona originalità, innovatività e rigore metodologico e si è incentrata sui meccanismi della catalisi biologica e sulle relazioni struttura-funzione in diverse classi di macromolecole catalitiche quali proteine, RNA (ribozimi) e DNA (deossiribozimi).

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche ad ampia diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e pertinenti al SSD BIO/10. Il

contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori, è molto evidente e rilevante.

Il candidato ha svolto una significativa attività di ricerca all'estero e nel 2001 gli è stato conferito lo status di "EMBO Young Investigator" dalla European Molecular Biology Organization. E' stato proponente e coordinatore di numerosi progetti finanziati da enti nazionali e internazionali oltre ad aver partecipato ad unità operative in progetti finanziati dal MIUR.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, come si evidenzia dalle pubblicazioni presentate, appare incentrata sullo studio strutturale e funzionale di macromolecole biologiche con proprietà catalitiche. Gli studi, innovativi e condotti con buon rigore metodologico, hanno fornito un contributo all'avanzamento delle conoscenze sui meccanismi di catalisi enzimatica.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di alta collocazione editoriale e strettamente pertinenti alle discipline biochimiche. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta rilevante.

Il Prof. Peracchi ha svolto attività di ricerca all'estero, ha conseguito il dottorato di ricerca ed usufruito di borse di studio in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stato responsabile di progetti finanziati da enti nazionali ed internazionali.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 1999/2000 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2000/2001 in qualità di Prof. Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato è caratterizzata da una buona continuità tematica. Il tema di ricerca predominante, affrontato in maniera approfondita, è lo studio della catalisi enzimatica da parte di biomolecole ad attività catalitica (enzimi, deossiribozimi e ribozimi). Tali studi hanno condotto ad un significativo aumento delle conoscenze sulla evoluzione dei biocatalizzatori e sui meccanismi molecolari della catalisi. Il candidato dimostra di avere una buona competenza in questo specifico settore. Buona anche la continuità temporale. Le ricerche del Prof. Peracchi sono anche caratterizzate da una buona originalità ed innovatività e sono state condotte con buon rigore metodologico mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa sono di alto impatto editoriale. Su tali lavori il candidato occupa una posizione di rilievo. Buona la capacità di reperire finanziamenti e di stabilire collaborazioni internazionali. L'attività didattica, svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente.

Candidata: PIERINA MARIA QUESADA

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca della candidata, come emerge dalle pubblicazioni presentate, è stata indirizzata allo studio di diversi aspetti del processo di poli(ADP-ribosilazione). Interessanti sono gli studi sulla caratterizzazione di questo processo condotti prevalentemente sul testicolo di ratto ed anche in altri tessuti. Di particolare rilievo sono i risultati ottenuti dagli studi sul ruolo fisiopatologico della poli(ADP-

ribosilazione) in particolare nel differenziamento delle cellule germinali maschili. Merita rilievo lo sviluppo della ricerca verso lo studio delle possibili correlazioni tra PARP e tumori ed in particolare sull'utilizzo di inibitori delle reazioni della terapia antineoplastica. Nel complesso la produzione scientifica appare omogenea, approfondita e focalizzata su una tematica di ampio respiro. Buona la collocazione editoriale dei lavori che sono per lo più comparsi su riviste di interesse biochimico a diffusione internazionale. L'ordine dei nomi degli autori conferma il ruolo centrale e la competenza della candidata che si presenta come una ricercatrice autonoma, attiva e capace di attivare collaborazioni e di promuovere la sua ricerca. Coerente con il settore BIO/10 è l'attività didattica.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1982 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sulla caratterizzazione della reazione di poli(ADP-ribosilazione) e delle forme PARP-1 e PARP-2 che la catalizzano. Durante tale studio si è cercato di definire il ruolo fisiopatologico di tali enzimi e la loro potenziale importanza da un punto di vista terapeutico. Dai risultati ottenuti si evince che il sistema PARPS agisce sia come protezione, stimolando la riparazione del DNA in caso di danno lieve, e sia come effettore di necrosi in caso di danneggiamenti più elevati. Gli studi hanno dimostrato il coinvolgimento di PARP-1 nell'apoptosi e in altre patologie.

Si tratta di studi che presentano spunti innovativi, condotti con appropriate metodologie sperimentali. Alcuni risultati ottenuti potrebbero costituire la base per un potenziale miglioramento di strategie terapeutiche. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof.ssa Quesada, nelle pubblicazioni presentate, è spesso presente come investigatore principale o come coordinatore.

La candidata ha usufruito di una borsa di studio e di un contratto quadriennale, ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati,

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1992/93 da ricercatore e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività scientifica, caratterizzata da buona originalità e rigore metodologico, è stata svolta con continuità temporale ed è stata rivolta con grande coerenza tematica allo studio del ruolo fisiopatologico della poli(ADP-ribosilazione); negli ultimi anni la candidata ha focalizzato la propria attenzione allo studio della modulazione delle poli(ADP-ribosio)polimerasi quali possibili nuovi target in chemioterapia, dimostrando capacità ad individuare uno sviluppo applicativo alle proprie ricerche.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona rilevanza editoriale e per lo più sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, è evidente e rilevante.

La candidata ha svolto significative esperienze di ricerca all'estero ed ha partecipato anche in qualità di responsabile di unità operativa o di coordinatrice del progetto a numerosi progetti di ricerca finanziati da istituzioni nazionali.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'ampia attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della Candidata, iniziata dal 1973, è stata svolta con buona continuità e coerenza tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sul ruolo fisiopatologico della poli(ADP-ribosilazione) nel differenziamento delle cellule germinali maschili e sulla modulazione dell'attività poli(ADPribosio)polimerasi come nuovo bersaglio nella chemioterapia. Gli studi sono innovativi e condotti con rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e, per lo più, pertinenti alle discipline biochimiche. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta evidente.

La Prof.ssa Quesada ha svolto attività di ricerca all'estero, ha usufruito di una borsa di studio di durata annuale e di un contratto di durata quadriennale in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stata responsabile di progetti finanziati dal MIUR e dall'AIRC.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1992/93 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e coerente con il SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1982 e si sviluppa con buona continuità temporale e coerenza tematica. La principale attività di ricerca è focalizzata allo studio della poli (ADP-ribosilazione) e delle isoforme PARP1 e PARP2 che la catalizzano. La candidata ha fornito interessanti contributi allo studio della poli (ADP-ribosilazione) nel differenziamento delle cellule germinali maschili e alla correlazione tra PARP, apoptosi e tumori. Si tratta di studi innovativi, originali e condotti con buon rigore metodologico che offrono la possibilità di applicazioni di tipo farmacologico. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, nonché quelle riportate nel CV, sono di buona collocazione editoriale. Il contributo della candidata a tali lavori appare evidente, come risulta anche dalla posizione del suo nome tra l'elenco degli autori. Buona la capacità di reperire finanziamenti. L'attività didattica, svolta dal 1992 come Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente.

Candidato: GENNARO RAIMO

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività di ricerca del candidato è stata essenzialmente indirizzata, come risulta dalle pubblicazioni presentate, allo studio di alcuni fattori di allungamento da estremofili. Si tratta di ricerche molto focalizzate e approfondite che hanno prodotto risultati di notevole interesse. Di rilievo sono in particolare i contributi sulla caratterizzazione strutturale e funzionale di alcuni fattori. Le ricerche sono state estese con successo anche ad altri enzimi da estremofili quali la NADH ossidasi, la SOD e, più recentemente, alcuni aminoacil-tRNA sintetasi. Il giudizio complessivo è sicuramente positivo; il candidato appare un ricercatore attivo che ha maturato una competenza ed una autonomia significative, come dimostrato anche dalla posizione, spesso di rilievo, che il suo nome occupa nell'elenco degli autori. La collocazione editoriale dei lavori è ad alto livello internazionale. Va anche rilevato l'attivo ruolo di coordinamento svolto a livello nazionale e locale. L'attività didattica appare intensa e pertinente rispetto al s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1991 e si sviluppa con buona coerenza tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sullo studio struttura/funzione di proteine purificate o clonate da organismi estremofili. E' un

lavoro sperimentale i cui risultati hanno importanti risvolti teorici. Fino a qualche anno fa gli organismi estremofili e le loro strategie evolutive di adattamento erano praticamente sconosciute. Diversi risultati di questo studio, ottenuti con diverse proteine modello, hanno chiarito molti aspetti riguardanti le strategie evolutive. Ad esempio l'adattamento dal freddo al caldo avviene grazie a continui e piccoli adattamenti termodinamici che sono in relazione a specifiche sostituzioni amminoacidiche.

Si tratta di studi originali, condotti in modo rigoroso e diversi risultati ottenuti costituiscono un significativo avanzamento delle conoscenze nel campo della chimica delle proteine ed in particolare sui determinanti di sequenza che sono alla base della stabilità e flessibilità degli enzimi. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale pertinenti al SSD BIO/10. Risulta evidente il contributo del candidato alle ricerche.

Il candidato ha conseguito un Ph.D. in Biotecnology, un dottorato di ricerca in Scienze Biochimiche, ha usufruito di borse di studio, ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività accademica, iniziata dall'anno accademico 1996/97 come supplente di Chimica Medica e Biochimica e successivamente da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, e' particolarmente ampia e pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività scientifica del candidato, focalizzata allo studio della relazione tra struttura e funzione di proteine da organismi estremofili, è stata svolta con continuità temporale ed è caratterizzata da buona originalità, buona innovatività e ottimo rigore metodologico e coerenza tematica. Le ricerche svolte prevalentemente sui fattori di allungamento e poi estese anche ad altri enzimi appaiono condotte con alto rigore metodologico e mediante l'utilizzo di tecnologie biochimiche differenti e hanno dato un contributo significativo ad un campo di indagine di notevole interesse quale quello della comprensione delle basi biochimiche della stabilità delle proteine da organismi estremofili.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e sono decisamente molto pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e rilevante.

Dai numerosi incarichi universitari ricoperti dal candidato risulta evidente il suo notevole impegno istituzionale. A tal riguardo va menzionata l'attività di coordinamento della didattica svolta in qualità di Presidente di Consiglio di Corso di Laurea e di Coordinatore delle attività didattiche di Facoltà nonché il ruolo svolto a livello nazionale in qualità di componente del Comitato direttivo nazionale del Collegio Biologi Università Italiane.

Il candidato ha svolto attività di ricerca ed ha conseguito il titolo di Ph.D. all'estero.

Ottima la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

Il candidato ha svolto attività didattica in modo continuativo e intenso nell'ambito del SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1991, si è svolta con elevata coerenza tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sul clonaggio e sulla

purificazione di proteine da batteri estremofili. Gli studi sono innovativi e condotti con ottimo rigore metodologico.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale e strettamente coerenti con le discipline biochimiche. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta evidente.

Il Prof. Raimo ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha conseguito il dottorato di ricerca in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

Ha partecipato a programmi di ricerca internazionali.

E' Presidente dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Biologiche (I livello) e in Scienze Biologiche (II livello) presso l'Università del Molise.

L'attività didattica, svolta dal 1996 in qualità di Ricercatore di Biochimica e dal 2002 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è ampia pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1991 e si sviluppa con buona continuità temporale ed un'ottima coerenza tematica. L'attività di ricerca è focalizzata allo studio della relazione tra struttura e funzione di proteine purificate da organismi estremofili. Di particolare rilievo appaiono gli studi condotti sui fattori di allungamento, la NADH ossidasi, la SOD e alcune aminoacil-tRNA sintetasi che hanno fornito importanti contributi alla comprensione delle strategie evolutive di adattamento dei termofili e degli estremofili, nonché degli adattamenti termodinamici correlati a specifiche sostituzioni amminoacidiche. Interessante appare l'apertura di tali ricerche verso nuove prospettive di indagine e di applicazione in campo biotecnologico. Ottima la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. Tali studi appaiono molto innovativi e originali e sono stati condotti con alto rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa appaiono su riviste internazionali di impatto editoriale molto buono. Molto buono anche l'apporto del candidato alle ricerche, sottolineando la figura di un ricercatore autonomo con ottime competenze nella biochimica degli organismi estremofili.

Notevole la sua attività di coordinamento della didattica, dove riveste dal 2004 il ruolo di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche dell'Università del Molise e dal 2003 di coordinatore delle attività didattiche della sua Facoltà. Il Prof. Raimo è anche componente del Comitato Direttivo Nazionale del Collegio Biologi delle Università Italiane ed ha svolto attività in campo clinico-assistenziale. L'attività didattica, svolta dal 2002 come Professore Associato di Biochimica è molto buona, ampia e pertinente.

Candidata: MICHELA RUGOLO

Giudizio del Prof. C. Balduini

La candidata nel corso della sua carriera ha affrontato diverse tematiche di ricerca che rappresentano lo sviluppo e l'estensione dell'argomento di base rappresentato dal trasporto ionico di membrana. I risultati ottenuti sono di notevole rilievo e riguardano la caratterizzazione di sistemi di trasporto diversi a livello mitocondriale e a livello di membrana plasmatica e le alterazioni di tali sistemi in alcune patologie. Di rilievo sono anche gli studi sul ruolo degli sfingolipidi e dei loro derivati nei meccanismi di segnalazione e i contributi sulle alterazioni mitocondriali in alcune neuropatie ottiche. Il lavoro scientifico della candidata appare approfondito, ben coordinato e si sviluppa nel tempo estendendosi a tematiche correlate e sempre molto significative. Buono è l'impatto internazionale delle riviste sulle quali i lavori compaiono, così come è

sempre centrale il ruolo della candidata nella conduzione della ricerca. Emerge la figura di una ricercatrice matura e indipendente, inserita in ambito internazionale, dotata di iniziativa e di ampiezza di prospettive scientifiche. L'attività didattica è intensa e congrua rispetto al settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1975 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata sui meccanismi che regolano la permeabilità ionica nelle membrane biologiche. In una prima fase lo studio si è concentrato sulla regolazione del trasporto ionico in mitocondri isolati di mammiferi e vegetali e successivamente sulla permeabilità ionica di sistemi cellulari. Un argomento di ricerca correlato ai precedenti è stato lo studio sviluppato sulle alterazioni del trasporto ionico presenti in alcune patologie come la fibrosi cistica e distrofie legate al cromosoma X. Più recentemente è stato anche analizzato il ruolo dei canali ionici, del pH intracellulare e del volume della cellula nella regolazione del processo apoptotico.

Si tratta di studi ben condotti, anche con tecniche innovative, e i risultati ottenuti sostanzialmente supportano le attuali conoscenze nel campo della regolazione della permeabilità ionica nelle membrane biologiche. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon impatto editoriale pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo rilevante della candidata a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof.ssa Rugolo, in quasi tutte le pubblicazioni, è presente come investigatore principale o come coordinatore.

La candidata ha usufruito di un assegno di formazione didattica e scientifica, ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati, ed è stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1992/93 da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica della candidata, caratterizzata da buona originalità e rigore metodologico, presenta continuità temporale ed è stata focalizzata su differenti linee di ricerca tra cui principalmente lo studio dei meccanismi di trasporto ionico di membrana in diversi modelli sperimentali e, negli ultimi anni, la comprensione dei meccanismi molecolari di neuropatie e patologie neoplastiche correlate ad alterazioni del DNA mitocondriale.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e quasi tutte molto pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e rilevante.

La candidata ha svolto attività di ricerca all'estero e dimostra una buona capacità di reperire finanziamenti per la propria attività di ricerca anche in qualità di responsabile di unità operative.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'ampia attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività di ricerca della Candidata, iniziata nel 1975, è stata svolta con continuità temporale. Le sue linee di ricerca hanno riguardato essenzialmente lo studio dei meccanismi di trasporto ionico di membrana in diversi modelli sperimentali e lo studio dei meccanismi molecolari di neuropatie correlate ad alterazioni del DNA mitocondriale. Gli studi, innovativi e condotti con alto rigore metodologico, hanno

consentito di ampliare le conoscenze relative alle alterazioni di tali meccanismi molecolari in diverse patologie, come fibrosi cistica, distrofie e neuropatie.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di rilevanza editoriale molto buona e pertinenti alle discipline biochimiche. L'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, risulta sempre rilevante.

La Prof.ssa Rugolo ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di un assegno di formazione didattica e scientifica, della durata di sette anni, in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stata responsabile di finanziamenti ottenuti dal MIUR, Ministero della Salute ed altri enti nazionali ed ha promosso e coordinato attività ed iniziative in ambito nazionale ed internazionale.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 1992/93 in qualità Prof. Associato di Biochimica, è ampia e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1975 e si sviluppa con continuità temporale e coerenza tematica molto buone. L'attività di ricerca è focalizzata sulla caratterizzazione dei sistemi di trasporto mitocondriale e di membrana in condizioni fisiologiche e patologiche. Di rilievo appaiono gli studi condotti sul meccanismo di azione di alcune neurotossine, sulle alterazioni del trasporto ionico nella fibrosi cistica e in distrofie X-linked, nonché sulle alterazioni mitocondriali in alcune neuropatie. La candidata si è anche occupata della cascata di segnalazione intracellulare innescata dalla sfingosina. Si tratta di studi approfonditi, originali e innovativi, condotti con alto rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, ma anche quelle riportate nel CV, appaiono su riviste internazionali di ampia diffusione editoriale nelle quali la Prof.ssa Rugolo occupa sempre il ruolo di investigatore principale o di coordinatore della ricerca tra l'elenco degli autori. Buona la capacità di stabilire collaborazioni nazionali e internazionali e di reperire risorse. L'attività didattica, svolta dal 1992 come Professore Associato di Biochimica, è ampia e pertinente.

Candidato: MICHELE SAMAJA

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica del candidato, documentata dalle pubblicazioni presentate, affronta in modo approfondito diverse tematiche tra loro correlate che hanno come base comune lo studio del trasporto di ossigeno e delle conseguenze delle sue alterazioni. Particolarmente significativi sono gli studi di base condotti all'inizio della carriera sui rapporti struttura-funzione nell'emoglobina. Importanti anche i risultati ottenuti dagli studi sui danni da ipossia condotti sia sul miocardio sia su altri organi e tessuti. Buona è la collaborazione editoriale dei lavori che compaiono sia su riviste strettamente biochimiche sia su riviste più orientate in senso biomedico. Senza dubbio appare evidente che il candidato ha raggiunto una piena maturità scientifica ed una competenza approfondita e ampia su tematiche di grande respiro. Emerge nel complesso la figura di un ricercatore impegnato, capace di stabilire collaborazioni internazionali e di coordinare e promuovere le attività del suo gruppo. Ha svolto attività didattica quale docente del s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1975 e si sviluppa con buona coerenza tematica e discreta continuità temporale. L'attività di ricerca si è focalizzata su diversi argomenti quasi sempre strettamente connessi. Il tema di fondo è stato il trasporto dell'ossigeno nei tessuti. In tale ambito si è interessato di aspetti della

struttura/funzione dell'emoglobina umana caratterizzando intermedi della reazione con alcuni ligandi e studiando emoglobinopatie e difetti del metabolismo dell'eritrocita. Da un punto di vista più metabolico ha investigato sulle risposte molecolari all'ipossia acuta e cronica e sui meccanismi di adattamento ad alta quota. Si è anche interessato di vari aspetti della biochimica del miocardio quali ad esempio l'infarto in vivo, danni da ischemia e ripercussione su cuore isolato e relazione fra ipossia e tumore. I risultati ottenuti hanno permesso lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche, potenzialmente utili in vari campi, come ad esempio il software per calcolare l'O₂ rilasciato ai tessuti in funzione dei principali fattori che influenzano l'affinità dell'emoglobina per l'O₂. Si tratta di studi originali, condotti anche mediante lo sviluppo di tecnologie e approcci metodologici nuovi che costituiscono un avanzamento rispetto allo stato delle conoscenze. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste ad alto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Samaja, nelle pubblicazioni presentate, è spesso presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha usufruito di diverse borse di studio, ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività didattica, sviluppata principalmente come titolare di corsi di Biochimica per le lauree triennali, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa. Dalla documentazione presentata non si evince con chiarezza i periodi temporali dell'attività didattica svolta.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica del candidato presenta originalità, rigore metodologico e continuità temporale ed è principalmente focalizzata sullo studio dei meccanismi di trasporto dell'ossigeno in condizioni fisiologiche e patologiche.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e per lo più sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e rilevante.

Il candidato è autore di una monografia per la didattica della Biochimica dal titolo "Corso di Biochimica per le Lauree Triennali (Area sanitaria)" ed è co-titolare di due brevetti nazionali.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato responsabile di progetti di ricerca finanziati da enti nazionali ed internazionali.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata risulta pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1975, è stata svolta con continuità temporale, affrontando diverse tematiche correlate ai meccanismi di trasporto dell'ossigeno in condizioni fisiologiche e patologiche. Gli studi, innovativi e condotti con alto rigore metodologico, hanno consentito di ampliare le conoscenze relative alle alterazioni derivanti dal trasporto dell'ossigeno nei tessuti.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona collocazione editoriale e, per lo più, pertinenti al SSD BIO/10. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, è rilevante.

Il Prof. Samaja ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di borse di studio in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stato responsabile di progetti finanziati da enti nazionali ed internazionali.

Dalla documentazione presentata, l'attività didattica appare pertinente al SSD BIO/10, per quanto non siano specificati i periodi temporali degli insegnamenti tenuti.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1975 e si sviluppa con continuità temporale e coerenza tematica molto buone. L'ampia attività di ricerca comprende lo sviluppo di nuove tecnologie, lo studio dei rapporti struttura/funzione dell'emoglobina, le risposte molecolari all'ipossia acuta e cronica e vari aspetti della biochimica clinica del miocardio. I risultati ottenuti hanno sostanzialmente consentito lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche e di ampliare le conoscenze sulle alterazioni derivanti dal trasporto dell'ossigeno nei tessuti. Si tratta di studi con buona originalità e innovatività condotti con alto rigore metodologico. Dal CV del Prof. Samaja si evince che i suoi interessi scientifici sono prevalentemente rivolti alla biomedicina con particolare riguardo alle malattie cardiopolmonari. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa appaiono su riviste internazionali di buon impatto editoriale che comprendono riviste di prevalente interesse biomedico. In tali lavori la posizione del nome del candidato tra la lista degli autori è sempre di rilievo. Buona la capacità di reperire risorse, di stabilire collaborazioni scientifiche, di coordinamento e di promozione della ricerca. L'attività didattica, svolta dal 2001 come Professore Associato di Biochimica, è pertinente anche se dal CV non risultano chiari i periodi temporali degli insegnamenti.

Candidato: GIANCARLO SOLAINI

Giudizio del Prof. C. Balduini

Il candidato ha affrontato una ampia serie di tematiche tutte essenzialmente correlate con l'argomento centrale costituito dalla fisiopatologia mitocondriale. Importanti sono i risultati relativi alla caratterizzazione strutturale e funzionale dei complessi coinvolti nella fosforilazione ossidativa, così come i contributi nei quali la bioenergetica mitocondriale viene studiata in rapporto a patologie diverse correlate con l'invecchiamento. L'attività scientifica appare nel complesso omogenea ed aperta sempre verso nuovi approfondimenti e nuove prospettive d'indagine. I lavori presentati compaiono sempre su riviste ad ampia diffusione internazionale ed il nome del candidato occupa spesso una posizione di rilievo nell'elenco degli autori. Significativa è anche l'attività di partecipazione a progetti in collaborazione anche internazionali. Nel complesso il candidato è un ricercatore autonomo, che ha maturato una vasta competenza nell'ambito di una tematica generale di ampio respiro. Coerente l'attività didattica con il settore BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica del candidato inizia dal 1976 e si sviluppa con buona continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata su temi di bioenergetica cellulare ed in particolare della fisiopatologia del mitocondrio. In tale ambito ha condotto una caratterizzazione strutturale, funzionale e di regolazione di alcuni complessi multiproteici coinvolti nella fosforilazione ossidativa. Tali studi sono stati condotti sia in condizioni fisiologiche che in associazione a patologie umane. La determinazione quantitativa di alcuni parametri biochimici ha richiesto una implementazione mirata di diverse tecniche e metodologie.

Si tratta di studi che presentano spunti innovativi, condotti con le metodologie adeguate e diversi risultati ottenuti potrebbero risultare utili per la formulazione di nuovi test diagnostici e/o migliori approcci terapeutici. Le pubblicazioni presentate

appaiono su riviste di buon impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali lavori si evince anche dal fatto che il Prof. Solaini, nelle pubblicazioni presentate, e' spesso presente come investigatore principale o come coordinatore.

Il candidato ha usufruito di una borsa di studio e di un contratto di formazione scientifica e didattica, ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati ed e' stato organizzatore di attività scientifiche nazionali e internazionali.

L'attività didattica, iniziata dal 1988 da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, e' pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'ampia produzione scientifica del candidato, caratterizzata da buona originalità, buona innovatività e buon rigore metodologico, presenta continuità temporale e coerenza tematica ed è stata essenzialmente focalizzata a studi nell'ambito della bioenergetica cellulare e della fisiopatologia del mitocondrio in particolare.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di rilevanza editoriale molto buona e sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo del candidato a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, risulta essere evidente e rilevante.

Il candidato ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stato responsabile di progetti di ricerca finanziati da enti nazionali; nel 1999 ha già conseguito l'idoneità a Professore di I fascia.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica del Candidato, iniziata nel 1976, è stata svolta con buona continuità e coerenza tematica e temporale, focalizzandosi essenzialmente sullo studio strutturale e funzionale dei complessi proteici coinvolti nel processo della fosforilazione ossidativa mitocondriale. Gli studi, innovativi e condotti con alto rigore metodologico, hanno fornito un contributo all'avanzamento delle conoscenze nell'ambito della bioenergetica e della fisiopatologia mitocondriale.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona rilevanza editoriale e, nella loro maggioranza, pertinenti al SSD BIO/10. L'apporto individuale del Candidato, come si evince dalla sua collocazione nominale tra gli autori, è rilevante.

Il prof. Solaini ha svolto attività di ricerca all'estero ed ha usufruito di una borsa di studio e di un contratto di formazione scientifica e didattica in discipline coerenti con la presente valutazione comparativa.

E' stato responsabile di progetti finanziati dal MIUR, Telethon ed ha promosso e organizzato iniziative a carattere nazionale ed internazionale.

L'attività, svolta dal 1988 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10. Il Prof. Solaini ha ottenuto, nel 1999, l'idoneità a Prof. Ordinario nel SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica del candidato inizia nel 1976 e si sviluppa con continuità temporale e coerenza tematica molto buone. L'attività di ricerca è principalmente focalizzata allo studio della bioenergetica cellulare e della fisiopatologia del mitocondrio. Il candidato ha fornito interessanti contributi all'analisi dei complessi multiproteici coinvolti nella fosforilazione ossidativa sia in condizioni fisiologiche

che in associazione a patologie umane. Particolarmente rilevanti appaiono gli studi sulla bioenergetica mitocondriale durante l'invecchiamento, nella malattia di Alzheimer e nel morbo di Huntington, nonché quelli correlati ad alcune patologie mitocondriali. Le ricerche condotte dal candidato sono caratterizzate da buona originalità ed innovatività e sono state condotte con alto rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, ma anche quelle riportate sul CV, appaiono su riviste internazionali di buon impatto editoriale nelle quali il candidato appare come investigatore principale o come coordinatore della ricerca nella lista degli autori. Molto buona la capacità di reperire finanziamenti. Buona la sua attività di organizzazione di iniziative scientifiche a carattere nazionale e internazionale. L'attività didattica, svolta dal 1988 in qualità di Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente. Nel 1999 il Prof. Solaini ha conseguito l'idoneità a Professore di I fascia nel SSD BIO/10.

Candidata: GABRIELLA TEDESCHI

Giudizio del Prof. C. Balduini

L'attività scientifica della candidata è indirizzata allo studio strutturale e funzionale di proteine diverse. In questo campo d'indagine la candidata dimostra di aver maturato una competenza anche tecnologica di notevole rilievo che ha consentito di ottenere risultati importanti. Di particolare interesse i contributi sulle diaforasi, quelli sulle aspartato ossidasi e in particolare quelli che utilizzano tecniche avanzate di chimica delle proteine applicate alla determinazione del rapporto struttura-funzione. L'omogeneità e la continuità della produzione scientifica testimoniano il ruolo centrale della candidata nella conduzione della ricerca. Le pubblicazioni presentate compaiono sempre in riviste di prestigio internazionale. Nel complesso emerge la figura di una ricercatrice che ha raggiunto una maturità scientifica molto buona ed una competenza tecnologica avanzata. L'attività didattica è coerente con il s.s.d. BIO/10.

Giudizio del Prof. A. Aceto

L'attività scientifica della candidata inizia dal 1988 e si sviluppa con sufficiente continuità tematica e temporale. L'attività di ricerca si è principalmente focalizzata su temi di struttura/funzione di diverse proteine quali la D-aspartato ossidasi, un inibitore della serin proteasi, la carbossipeptidasi da *Sulfolobus Sulfataricus*, diaforasi, ribonucleasi, ecc. utilizzando tecniche di chimica delle proteine e proteomiche.

Si tratta di studi condotti su proteine diverse, che presentano alcuni spunti innovativi come la caratterizzazione dei determinanti strutturali responsabili della stabilità termica e condotti con le metodologie adeguate. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di alto impatto editoriale sostanzialmente pertinenti al SSD BIO/10. Il tipo di contributo della candidata a tali lavori si evince anche dal fatto che la Prof.ssa Tedeschi, solo in alcune delle pubblicazioni presentate, è presente come investigatore principale.

La candidata ha usufruito di una borsa di studio, ha conseguito il dottorato di ricerca, ha svolto attività di ricerca all'estero, e' stato il responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati.

L'attività didattica, iniziata dall'anno accademico 2000/2001 da Prof. Associato come titolare di corsi di Biochimica, è pertinente ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. P. Pedone

L'attività scientifica della candidata presenta continuità temporale e rigore metodologico ed ha riguardato la caratterizzazione funzionale e strutturale di proteine di diversa origine e dotate di differenti attività biologiche mediante differenti approcci metodologici. Tra gli studi condotti particolarmente approfonditi sono stati quelli

rivolti alla caratterizzazione di diverse flavo proteine e di proteine citoscheletriche implicate in processi di differenziamento neuronale.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste scientifiche a diffusione internazionale di buona rilevanza editoriale e sono pertinenti al SSD BIO/10. Il contributo della candidata a tali pubblicazioni, anche tenuto conto della posizione del suo nome tra gli autori e della coerenza e continuità tematica con la complessiva attività di ricerca, non risulta essere sempre particolarmente preminente.

La candidata ha svolto attività di ricerca all'estero ed è stata responsabile di progetti finanziati da enti nazionali.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'attività didattica documentata è pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. V. Zara

L'attività scientifica della candidata, iniziata nel 1988, è stata svolta con buona continuità temporale, focalizzandosi su tematiche legate a studi strutturali e funzionali di proteine diverse. Gli studi, innovativi e condotti con buon rigore metodologico, hanno previsto l'utilizzo di tecniche di chimica delle proteine e di proteomica ed hanno contribuito all'avanzamento delle conoscenze sul meccanismo d'azione e sul ruolo biologico di flavoproteine, di proteasi e loro inibitori e di proteine citoscheletriche.

Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buona rilevanza editoriale e pertinenti al SSD BIO/10. Buono l'apporto individuale della Candidata, come si evince dalla collocazione nominale della stessa tra gli autori.

La Prof.ssa Tedeschi ha svolto attività di ricerca all'estero, ha conseguito il dottorato di ricerca ed ha usufruito di una borsa di studio in discipline pertinenti alla presente valutazione comparativa.

E' stata responsabile di progetti finanziati da enti italiani.

L'attività didattica, svolta dall'anno accademico 2000/2001 in qualità di Prof. Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Giudizio del Prof. R. Ammendola

L'attività scientifica della candidata inizia nel 1988 e si sviluppa con buona continuità temporale e coerenza tematica. L'attività di ricerca è focalizzata allo studio struttura/funzione di diverse proteine (D-aspartato ossidasi, inibitore della serin-proteasi, cabossipeptidasi da *Sulfolobus Sulfataricus*, diaforasi, ribonucleasi). Tali studi sottolineano una buona competenza della candidata nell'utilizzo delle tecniche proteomiche e di chimica delle proteine. Le ricerche sono caratterizzate da una buona originalità ed innovatività e sono stati condotti con buon rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate appaiono su riviste di buon prestigio internazionale nelle quali il contributo della candidata non appare sempre rilevante, come risulta anche dalla posizione del suo nome tra la lista degli autori. L'attività didattica, svolta dal 2000 come Professore Associato di Biochimica, è buona e pertinente al SSD BIO/10.

Allegato 3.4

GIUDIZI COLLEGIALI

Candidato: ENZO AGOSTINELLI

Nato a Roma il 29 Febbraio 1948. Laureato in Scienze Biologiche. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale. Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Tossicologia.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1984-2007) caratterizzate da buona originalità, buona innovatività e alto rigore metodologico. Il campo di ricerca è fondamentalmente focalizzato sullo studio strutturale e funzionale delle amino ossidasi a rame. Si è anche occupato di temi diversi da quelli trattati nelle pubblicazioni presentate, come la produzione, ottimizzazione e caratterizzazione di proteine da piante transgeniche.

I temi di ricerca affrontati sono congruenti agli interessi del SSD BIO/10. L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Il suo ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca emerge con chiarezza. Buona la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: ANDREA BATTISTONI

Nato a Roma il 1/7/1961. Laureato in Scienze Biologiche nel 1986. Dottore di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare nel 1991. Dal 2001 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università di Roma Tor Vergata. Membro del Collegio dei Docenti della Scuola di Dottorato in Biologia Cellulare e Molecolare.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1995-2008) caratterizzate da buona originalità, innovatività e alto rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della struttura, delle proprietà e del ruolo funzionale di superossido dismutasi (SOD) di origine diversa. Si è anche occupato del rapporto struttura/funzione della glutatione trasferasi.

I temi di ricerca affrontati sono congruenti alle discipline comprese nel SSD BIO/10. La continuità tematica e quella temporale sono buone. Molto buona la rilevanza editoriale delle riviste. Buono l'apporto del candidato alle ricerche. Buona la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: LUCA BINI

Nato a La Chaux de Fonds (Svizzera) il 1/7/1964. Laureato in Scienze Biologiche nel 1988. Dottore di Ricerca in Biotecnologie nel 1995. Dal 2008 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Siena. Ha svolto attività di ricerca all'estero per brevi periodi. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1992-2008) caratterizzate da buona originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è indirizzata allo studio dell'analisi di proteine e di modificazioni post-traduzionali di proteine in vari sistemi sperimentali ed ha come elemento unificante l'applicazione di tecniche proteomiche a problematiche diverse.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

La continuità temporale è molto buona. Molto eterogenei i temi di ricerca. Alta la rilevanza editoriale delle riviste. L'apporto del candidato non risulta sempre preminente e non si evince in modo chiaro il suo ruolo di guida. Buona la capacità di promuovere la ricerca. Buona la capacità di reperire risorse. Buona l'attività didattica. In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: ANNA MARIA CACCURI

Nata a Roma il 28/10/1955. Laurata in Scienze Biologiche nel 1979. Dal 2001 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università di Roma Tor Vergata. E' titolare di un brevetto internazionale su un argomento pertinente alle sue ricerche. Ha svolto attività di ricerca all'estero.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1991-2008) caratterizzate da buona originalità, buona innovatività e buon rigore metodologico. Il principale tema di ricerca dei suoi studi è la caratterizzazione strutturale, funzionale e cinetica delle GST umane e batteriche. Si è recentemente occupata anche di nuovi inibitori delle GST derivati e non dal GSH e del loro possibile ruolo nella terapia dei tumori.

Buona la congruenza dell'attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. Molto buona anche la collocazione editoriale dei lavori presentati. Emerge il suo ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello più che buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: CARLO CAPORALE

Nato a Napoli il 2/5/1949. Laureato in Chimica nel 1973. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi della Tuscia. Ha svolto attività assistenziale in campo diagnostico-clinico. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale. E' membro del Collegio Docente

del Dottorato di Ricerca in Progettazione ed impiego di molecole di interesse Biotecnologico. E' co-titolare di un brevetto nazionale su un argomento pertinente alle sue ricerche.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1984-2006) caratterizzate da buona originalità, innovatività e rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della caratterizzazione strutturale e funzionale di proteine di origine vegetale, anche mediante l'utilizzo di nuovi approcci informatici ideati dal candidato.

Buona la congruenza dell'attività scientifica con gli interessi del SSD BIO/10. L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buono il suo ruolo di guida e di coordinatore di un gruppo di ricerca. Discreta la rilevanza editoriale delle riviste. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello abbastanza buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: DIEGO RODOLFO COLOMBO

Nato a Monza il 15/11/1960. Laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nel 1986. Dottore di Ricerca in Biochimica nel 1983. Dal 2002 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università di Milano. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biochimica. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1990-2007) caratterizzate da originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio di sostanze naturali e di molecole bioattive nonché alla correlazione tra struttura e attività di molecole di interesse biologico. Si è anche interessato del ruolo immunogenico di oligosaccaridi della parete batterica e della possibilità di modulare chimicamente tale funzione.

Non particolarmente evidente risulta la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Discreta la rilevanza editoriale delle riviste, in gran parte di pertinenza bioorganica. Il suo ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca è buono. Buona la capacità di reperire risorse. L'attività didattica è in gran parte pertinente.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di livello più che discreto ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: AURORA DANIELE

Nata a Napoli il 15/2/1957. Laureata in Scienze Biologiche nel 1980. Dal 2002 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università del Molise. Ha svolto attività assistenziale in campo diagnostico-clinico. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Scienze per la Salute. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1985-2008) caratterizzate da buona originalità, innovatività e rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio biochimico di alcune malattie genetiche (mucopolisaccaridosi, fenilchetonuria). Più recentemente si è occupata di nuovi approcci per la diagnosi molecolare di alcune malattie multifattoriali.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buona la collocazione editoriale delle riviste. Ampia e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: DONATELLA DEGL'INNOCENTI

Nata a Bagno a Ripoli (FI) il 1/12/1959. Laureata in Scienze Biologiche nel 1983. Dottore di Ricerca in Biochimica nel 1990. Dal 2001 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 2005 è Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Farmaceutiche. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biochimica e Biologia Applicata.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1992-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della caratterizzazione strutturale e funzionale di acilfosfatasi purificate da specie diverse. Più recentemente ha affrontato problemi di bioinformatica, sviluppando programmi per l'analisi di proteine e di genomi procariotici.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buona la collocazione editoriale delle riviste. L'attività didattica è congrua.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere alla candidata una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: FULVIO DELLA RAGIONE

Nato a Napoli l' 8/11/1954. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1978. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso la Seconda Università di Napoli. Ha svolto attività assistenziale in campo diagnostico-clinico. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1982-2008) caratterizzate da originalità e innovatività più che buone e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio degli inibitori dei complessi ciclina/CDK e alla regolazione del ciclo di divisione cellulare. Si è anche occupato del ruolo degli antiossidanti e degli inibitori dell'istone deacetilasi sull'espressione genica e sul

differenziamento. Più recentemente ha intrapreso studi significativi sulle proteine della membrana eritrocitaria e sull'eritropoiesi.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato nella conduzione e organizzazione della ricerca è evidente. Molto buona la continuità tematica e temporale. La collocazione editoriale delle riviste è molto alta. La capacità di reperire risorse è molto buona. L'attività didattica è buona e pertinente.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello più che buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: ANTONIO DI GIULIO

Nato a Tocco da Casauria (PE) il 24/7/1955. Laureato in Scienze Biologiche nel 1978. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi L'Aquila. E' Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Motorie. Ha svolto attività di ricerca all'estero per brevi periodi.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1986-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e buon rigore metodologico. Il campo di ricerca è principalmente focalizzato sullo studio dell'interazione tra membrane naturali o sintetiche e biomolecole funzionalmente attive, nonché sulle possibili implicazioni farmacologiche che ne possono derivare. Si è anche occupato dei meccanismi molecolari dell'interazione con enzimi e proteine diverse.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. Dalle pubblicazioni presentate non sempre si evince l'apporto preminente del candidato alle ricerche. Buona la continuità tematica e temporale. Buona la collocazione editoriale delle riviste. Discreta la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura di livello abbastanza buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: GENNARO ESPOSITO

Nato a Napoli il 19/9/1953. Laureato in Chimica nel 1979. Attualmente è Professore Associato di Fisica Applicata (SSD FIS/07) presso l'Università degli Studi di Udine. In precedenza è stato Professore Associato di Biofisica (2000-2003) e Professore Associato di Biochimica, (2003-2005) nello stesso Ateneo. Ha svolto attività didattica e di ricerca all'estero. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1987-2008) caratterizzate da buona originalità, buona innovatività e alto rigore metodologico. Il campo di ricerca è principalmente focalizzato sullo studio strutturale e funzionale di macromolecole biologiche mediante l'utilizzo della spettroscopia NMR e di modeling. Più recentemente si è occupato della struttura di proteine e peptidi amiloidogenici. Molti studi sono rivolti anche alla implementazione della tecnologia NMR.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato alle ricerche, la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. La rilevanza editoriale delle riviste è alta. Il suo ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca, la sua capacità organizzativa e di promozione della ricerca sono molto buoni. Buona la capacità di reperire risorse. L'attività didattica, quantitativamente notevole, è poco pertinente ed è stata fundamentalmente svolta in settori diversi dalla biochimica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: MARIA ROSARIA FARAONE MENNELLA

Nata Torre del Greco (NA) l' 8/5/1950. Laureata in Scienze Biologiche nel 1972. Dal 2001 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1980-2006) caratterizzate da originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio delle reazioni di ADP-ribosilazione, affrontando la caratterizzazione dei sistemi enzimatici in eucarioti e batteri, gli effetti della ADP-ribosilazione su substrati diversi e i meccanismi di controllo degli enzimi coinvolti.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Il suo ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca è di buon livello. Discreta la rilevanza editoriale delle riviste. Discreta la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere alla candidata una personalità scientifica matura e di livello più che discreto ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: MAURO FASANO

Nato a Asti il 27/9/1965. Laureato in Chimica nel 1989. Dottore di Ricerca in Scienze Chimiche nel 1993. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi dell'Insubria. E' stato membro, sino al 2008, del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare e attualmente del Dottorato di Ricerca in Neurobiologia. E' titolare di un brevetto nazionale su un argomento pertinente alle sue ricerche. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (2000-2008) caratterizzate da buona originalità, buona innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della struttura e della composizione della neuromelanina mesencefalica, nonché alla caratterizzazione strutturale e delle proprietà allosteriche di emoproteine. Tali ricerche sono caratterizzate dalla competenza del candidato nelle tecnologie avanzate della spettroscopia NMR.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Il ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca e la capacità di reperire risorse sono significativi. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di livello molto buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: PATRIZIA FERRABOSCHI

Laureata in Chimica nel 1975. Specializzata in Endocrinologia Sperimentale nel 1983. Dal 2003 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Milano. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biochimica.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1981-2008) caratterizzate da discreta originalità e innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della sintesi e della caratterizzazione di composti dotati di attività biologica (steroidi ad attività ormonale, enzimi) con potenziali attività farmacologiche. Si è anche occupata dell'impiego di enzimi idrolitici in reazioni regio e stereoselettive.

La congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10 non è particolarmente evidente. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Discreta la rilevanza editoriale delle riviste, in gran parte di pertinenza chimica o bioorganica. L'attività didattica è stata svolta nell'ambito di corsi correlati alla biochimica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere alla candidata una personalità scientifica matura e di livello più che discreto ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: VINCENZO FOGLIANO

Nato a Napoli il 16/7/1965. Laureato in Chimica nel 1990. Dal 2002 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale. Ha svolto attività di ricerca all'estero per un breve periodo. E' Presidente del Corso di Laurea in Scienza degli Alimenti e Nutrizione. E' membro del Collegio Docenti dei Dottorati di Ricerca in Alimenti e Salute e in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1995-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo sviluppo di alimenti dotati di proprietà antiossidante utili a fini medici. Ha anche fornito importanti contributi allo studio dei danni alimentari conseguenti alla ingestione di prodotti della reazione di Maillard.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Il suo ruolo

di coordinatore di un gruppo di ricerca è buono. Buona anche la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: RICCARDO GAVIOLI

Nato a Bondeno (FE) il 14/4/1958. Laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nel 1983. Dottore di Ricerca in Biochimica nel 1990. Dal 2001 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Ferrara. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Farmacologia e Oncologia Molecolare. E' coordinatore del Dottorato Internazionale in Experimental Oncology. Ha svolto attività di ricerca all'estero. E' titolare di due brevetti internazionali su argomenti pertinente alle sue ricerche. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1995-2008) caratterizzate da buona originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata a studi nell'ambito dell'immunologia e della immunologia molecolare. In tale contesto appaiono di buon interesse gli studi sui sistemi di degradazione delle proteine ubiquitina-dipendenti, le ricerche volte a caratterizzare le risposte dei linfociti T citotossici e quelle per lo sviluppo di nuove terapie vaccinali.

Abbastanza buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. Molto buona la rilevanza editoriale delle riviste che comprendono riviste di prevalente interesse immunologico. Il suo ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca è buono. Buona la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di livello più che buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: SILVANA HRELIA

Nata a Brescia il 18/11/1953. Laureata in Chimica nel 1977. Dottore di Ricerca in Biochimica nel 1987. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Bologna. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biochimica. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1991-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e rigore metodologico di buon livello. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio del ruolo degli acidi grassi e delle loro modificazioni metaboliche nella protezione dal danno perossidativo. Si è anche occupata dei meccanismi di trasduzione del segnale innescati dagli acidi grassi presenti nei lipidi complessi.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Il

ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca è buono. Buona la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere alla candidata una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: VITO IACOBAZZI

Nato a Bitritto (BA) il 12/1/1951. Laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nel 1977. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Bari. Ha svolto attività di ricerca all'estero. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Scienze Biochimiche e Farmacologiche. Dal 2004 è Direttore del Dipartimento Farmaco-Biologico.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1990-2007) caratterizzate da buona originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca prevalente è la caratterizzazione strutturale, molecolare e funzionale di alcuni carrier mitocondriali. Si è anche occupato dell'analisi di pazienti affetti da mutazioni del carrier della carnitina/acilcarnitina.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. Molto buona la coerenza tematica e temporale. L'apporto del candidato non risulta sempre preminente. Buona la collocazione editoriale delle riviste. Ampia, buona e pertinente l'attività didattica. Molto buona la capacità di coordinamento della ricerca.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello molto buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: TERESA IANTOMASI

Laureata in Scienze Biologiche nel 1983. Dottore di Ricerca in Biochimica nel 1993. Dal 1998 è ricercatore di Biochimica presso l'Università degli Studi di Firenze.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1987-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e rigore metodologico di buon livello. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio del metabolismo e del ruolo funzionale del GSH in alcuni processi biologici. Si è anche occupata del ruolo dei ROS generati dalla NADPH ossidasi nella patogenesi del morbo di Chron.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Pertinente l'attività didattica svolta come ricercatore di Biochimica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere alla candidata una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: DIEGO INGROSSO

Nato a Napoli il 9/2/1956. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1980. Specializzato in Oncologia nel 1983. Dottore di Ricerca in Scienze Biochimiche nel 1988. Specializzato in Biochimica e Chimica Clinica nel 1999. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Ha svolto attività assistenziale in campo diagnostico-clinico. Dal 2005 è Professore Associato di Biochimica presso la Seconda Università di Napoli.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1983-2005) caratterizzate da buona originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della struttura e della funzione della omocisteina con particolare riguardo al rischio cardiovascolare, alla metilazione delle proteine e del DNA e al danno vascolare endoteliale. Si è anche occupato della metil-esterificazione delle membrane di eritrociti durante l'invecchiamento.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Molto buona la rilevanza editoriale delle riviste, che comprendono prestigiose riviste di interesse medico. Buono anche il ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca. Buona la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello più che buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: GUIDALBERTO MANFIOLETTI

Nato a Trieste il 29/11/1959. Laureato in Scienze Biologiche nel 1982. Ha svolto attività didattica e di ricerca all'estero. Dal 2001 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Trieste. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. E' membro del Collegio Docente della Scuola di Dottorato in Biomedicina molecolare. E' Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Genomica funzionale.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1990-2007) caratterizzate da buona originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio dei meccanismi molecolari che controllano la fase G0 del ciclo cellulare. Si è anche occupato della caratterizzazione di alcuni membri della famiglia delle proteine HMGA nel corso della trasformazione neoplastica e del differenziamento. Ha sviluppato, inoltre, interessanti metodologie per la purificazione di DNA genomico, plasmidico e fagico. Dal CV si evince che gli interessi scientifici del candidato sono prevalentemente rivolti alla biologia cellulare, molecolare e del differenziamento, nonché all'oncologia molecolare.

Buona comunque la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. Molto buona anche la rilevanza editoriale delle riviste. Buona la capacità di coordinamento e di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello molto buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: LOREDANA MARINIELLO

Nata a Napoli il 23/4/1959. Laureata in Scienze Biologiche nel 1986. Dottore di Ricerca in Scienze Biochimiche nel 1996. Specializzata in Biochimica e Chimica Clinica nel 1997. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Dal 2005 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Scienze Biotecnologiche. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. E' co-titolare di due brevetti di invenzione industriale su argomenti pertinenti alle sue ricerche.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1990-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e rigore metodologico di buon livello. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della transglutaminasi in vari sistemi sperimentali e del suo possibile utilizzo a fini biotecnologici (film edibili, immobilizzazione di enzimi).

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Discreta la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere alla candidata una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: MARIOROSARIO MASULLO

Nato a Napoli il 15/10/1961. Laureato in Scienze Biologiche nel 1985. PhD in Biotechnology (Cranferd University, UK). Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Scienze Farmaceutiche. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Ha svolto attività assistenziale in campo diagnostico-clinico.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1986-2008) caratterizzate da un'alta originalità e innovatività, nonché da un elevato rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio dei determinanti strutturali responsabili della stabilità molecolare in *Sulfolobus Solfataricus* e in altri batteri termofili e estremofili. In particolare, è stato affrontato lo studio delle caratteristiche biochimiche dei fattori di allungamento, della NADP(H) ossidasi e della tioredossina. Tali ricerche appaiono di alta rilevanza e danno un significativo contributo all'avanzamento delle conoscenze in questo specifico settore, anche per le possibili implicazioni biotecnologiche che ne possono derivare.

Ottima la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato è molto buono. Ottima la continuità tematica e quella temporale. Buona la rilevanza editoriale delle riviste che appaiono molto pertinenti agli interessi scientifici del SSD BIO/10. Buona la capacità di reperire risorse. Molto buona, ampia e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di alto livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: CHIARA NEDIANI

Nata a Mantova il 25/6/1961. Laureata in Scienze Biologiche nel 1985. Specializzata in Biochimica e Chimica Clinica nel 2003. Dal 2006 è Professore Associato non confermato di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica (BIO/12) presso l'Università degli Studi di Firenze.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1990-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e rigore metodologico di discreto livello. L'attività di ricerca è prevalentemente orientata verso la biochimica clinica delle patologie cardiache. In tale contesto si è interessata dei danni cardiaci da ischemia-riperfusion, da sovraccarico pressorio e nelle miocardiopatie dilatative. Si è anche occupata del ruolo delle acilfosfatasi nella funzione delle pompe Na, K e Ca.

Abbastanza buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata e la continuità temporale sono buoni. Discreta la coerenza tematica. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Discreta la capacità di reperire risorse. L'attività didattica è stata svolta prevalentemente nell'ambito del SSD BIO/12, con qualche incarico di insegnamento nella disciplina della presente procedura di valutazione comparativa.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di livello più che discreto ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: MARIA FAUSTA OMODEO-SALE'

Nata a Milano il 24/9/1951. Laureata in Scienze Biologiche nel 1974. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Dal 1985 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Milano. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biochimica. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1990-2008) caratterizzate da buona originalità, innovatività e rigore metodologico di livello più che discreto. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio dei lipidi complessi nel sistema nervoso. In questo contesto si è interessata dei rapporti tra gangliosidi e situazioni patologiche diverse, della modulazione di alcuni recettori di membrana e delle conseguenze molecolari dell'esposizione all'etanolo. Più recentemente si è occupata delle variazioni strutturali e funzionali degli eritrociti esposti a Plasmodium falciparum. Abbastanza buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Buona la capacità di stabilire relazioni scientifiche internazionali. Buona, e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: ALESSIO PERACCHI

Laureato in Medicina Veterinaria nel 1989. Dottore di Ricerca in Biotecnologie Molecolari nel 1994. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Parma. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biochimica e Biologia Molecolare.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1989-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e rigore metodologico di buon livello. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio dei meccanismi della catalisi enzimatica. I risultati ottenuti dallo studio di macromolecole catalitiche non proteiche (ribozimi, deossiribozimi) sono di rilievo.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato alle ricerche è molto buono. Buona la continuità tematica e quella temporale. Alta la rilevanza editoriale delle riviste. Buona la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di delineare una personalità scientifica matura e di livello più che buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: PIERINA MARIA QUESADA

Laureata in Scienze Biologiche nel 1972. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Dal 1992 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biochimica, Biologia Molecolare e Cellulare.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1982-2008) caratterizzate da originalità, innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della poli(ADP-ribosilazione), e delle isoforme PARP1 e PARP2 che la catalizzano. Ha fornito interessanti contributi nel coinvolgimento di questa reazione durante il differenziamento delle cellule germinali maschili. Si è anche occupata della relazione tra PARP, apoptosi e tumori.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Buona la capacità di reperire risorse. Buona, e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere alla candidata una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: GENNARO RAIMO

Nato a Napoli il 2/10/1961. Laureato in Scienze Biologiche nel 1985. PhD in Biotechnology (Cranferd University, UK) nel 1996. Dottore di Ricerca in Scienze Biochimiche nel 1991. Dal 2002 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi del Molise. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Ha svolto attività assistenziale in campo diagnostico-clinico. E' componente del Comitato Direttivo Nazionale del Collegio Biologi Università Italiane. E' stato coordinatore delle attività didattiche della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. del suo Ateneo dal 2003

al 2005. Dal 2004 è Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Biologiche (I livello) e in Scienze Biologiche (specialistica).

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1991-2008) caratterizzate da un'alta originalità e innovatività e ottimo rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della relazione tra struttura e funzione di proteine purificate da organismi estremofili e termofili. Di particolare interesse e rilievo appaiono gli studi condotti sulla SOD e su alcune aminoacil-tRNA sintetasi. Tali ricerche hanno fornito importanti contributi alla comprensione degli adattamenti termodinamici correlati a specifiche sostituzioni aminoacidiche ed aprono nuove prospettive di indagine e di applicazioni in campo biotecnologico.

Ottima la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato è molto buono. Ottima la continuità tematica e quella temporale. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Molto buona, ampia e pertinente l'attività didattica. Ampia e notevole l'attività di coordinamento della didattica svolta sia in ambito locale e che nazionale.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di alto livello, ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: MICHELA RUGOLO

Nata a Treviso il 1/2/1951. Laureata in Scienze Biologiche nel 1974. Dal 1992 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Bologna. E' membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Biologia e Fisiologia Cellulare. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1981-2008) caratterizzate da buona originalità ed innovatività ed alto rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della caratterizzazione dei sistemi di trasporto mitocondriale e di membrana plasmatica in condizioni fisiologiche e patologiche (fibrosi cistica, distrofie X-linked). Si è anche occupata, fornendo significativi contributi, della cascata di segnalazione intracellulare innescata dagli sfingolipidi e dai loro derivati.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata, la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Il suo ruolo di coordinatore di un gruppo di ricerca emerge con chiarezza. Buona la capacità di reperire risorse. Ampia e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello più che buono, ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: MICHELE SAMAJA

Nato a Milano il 13/4/1951. Laureato in Scienze delle Preparazioni Alimentari nel 1975. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Dal 1992 è Professore Associato di

Biochimica presso l'Università degli Studi di Milano. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. E' co-titolare di due brevetti nazionali su argomenti pertinenti alle sue ricerche.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1979-2007) caratterizzate da buona originalità, innovatività e alto rigore metodologico. L'ampia attività di ricerca comprende lo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche, lo studio dei rapporti struttura/funzione dell'emoglobina e le risposte molecolari all'ipossia acuta e cronica. Ha anche fornito buoni contributi su vari aspetti della biochimica-clinica del miocardio. Dal CV si evince che gli interessi scientifici sono prevalentemente rivolti alla bio-medicina. Buona comunque la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10.

L'apporto del candidato la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste che comprendono riviste di interesse biomedico. Molto buona la capacità di reperire risorse. Buona la capacità di coordinamento e di promozione della ricerca. Pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello molto buono, ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato: GIANCARLO SOLAINI

Nato a Russi (RA) il 1/1/1949. Laureato in Chimica nel 1972. Ha svolto attività di ricerca all'estero. Dal 1988 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Bologna. Ha organizzato iniziative scientifiche in ambito nazionale e internazionale. Documenta collaborazioni scientifiche internazionali. Nel 1999 ha conseguito l'idoneità a Professore di I Fascia nel SSD BIO/10.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni (1995-2008) caratterizzate da buona originalità, innovatività e alto rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio della fisiopatologia mitocondriale. Ha fornito importanti contributi alla caratterizzazione strutturale e funzionale dei complessi proteici coinvolti nella fosforilazione ossidativa e nella bioenergetica mitocondriale durante l'invecchiamento, nella malattia di Alzheimer e nel morbo di Huntington. Si è anche occupato di alcune malattie mitocondriali ereditarie.

Molto buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto del candidato, la continuità tematica e quella temporale sono molto buoni. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Molto buona la capacità di reperire risorse. Buona la capacità di coordinamento e di promozione della ricerca. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di livello più che buono ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidata: GABRIELLA TEDESCHI

Nata a S. Angelo Lod. il 25/8/1962. Laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nel 1986. Dottore di Ricerca in Biochimica nel 1993. Ha svolto attività di ricerca

all'estero. Dal 2000 è Professore Associato di Biochimica presso l'Università degli Studi di Milano.

La candidata presenta 20 pubblicazioni (1992-2008) caratterizzate da buona originalità ed innovatività e buon rigore metodologico. L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo studio strutturale e funzionale di proteine (D-aspartato ossidasi, carbossipeptidasi, diaforasi, ribonucleasi) non sempre correlate tra di loro, ed è caratterizzata da una buona competenza delle tecniche proteomiche e di chimica delle proteine della candidata.

Buona la congruenza della complessiva attività scientifica del candidato con le discipline comprese nel SSD BIO/10. L'apporto della candidata è buono. Buona la continuità tematica e quella temporale. Buona la rilevanza editoriale delle riviste. Buona la capacità di reperire risorse. Buona e pertinente l'attività didattica.

In sintesi, il curriculum complessivo, le pubblicazioni scientifiche presentate e l'attività didattica consentono di riconoscere al candidato una personalità scientifica matura e di buon livello ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.